IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 23. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 24 Gennaio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giudiziarie* di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

I Banchi Meridionali

Quando il Presidente del Consiglio d'amministrazione e il Direttore generale della Banca Nazionale si recarono la prima volta presso i membri del Governo per riferire sulle trattative iniziate per una fusione delle Banche per azioni, esponendo le notizie che allora si avevano sullo stato della Banca Romana e a sentire se e fin dove il Governo sarebbe stato consenziente, la prima risposta, ossia la questione pregiudiziale, data dal Ministri fu che il Governo non solo riconosceva la opportunità della fusione delle banche per azioni, siccome la soluzione più pratica del problema, che allo stato delle cose si presentasse, ma ad un patto: *non tocchiamo affatto i Banchi meridionali.*

E i rappresentanti della Banca Nazionale dichiararono esplicitamente che la condizione di rispettare i Banchi meridionali nel completo possesso dei loro diritti attuali era nel loro concetto.

Assodato questo punto, le trattative, consenziente il Governo, ebbero sollecito corso e l'esito che tutti conoscono.

Maggior garanzia di questa non potevano, le potrebbero desiderare i Banchi meridionali — ma, siccome c'è sempre chi tenta di generare sospetti e diffidenze, non già per timore del credito o per dare un assetto razionale e stabile agli istituti di emissione, ma per amore di qualche altra cosa, così non sono mancate in questi giorni le notizie, le suggestioni e le insinuazioni, dirette a generare il sospetto che il nuovo istituto, derivante dalla fusione delle Banche per azioni, possa sopraffare i Banchi meridionali e condurre quanto prima alla loro soppressione per la completa unicità di circolazione.

Ora non vi è nulla di più assurdo e la dimostrazione non riescirà difficile.

Colla scomparsa delle banche minori per azioni e conservando ai banchi meridionali la loro sfera d'azione attuale, hanno qualche cosa da guadagnare e nulla da perdere: dunque questa protesa sopraffazione è semplicemente assurda, dal momento che i banchi meridionali, conservando la propria clientela, possono acquistarne una parte, sia pure minima, di quella che affluiva alle banche minori per azioni.

Ma questo è nulla. Meaire la nuova Banca d'Italia, per le perdite maggiori o minori che avrà nella liquidazione della Romana, troverà ogni compenso nella maggiore estensione per una durata che sia sufficiente ad ammortizzare quelle perdite e nella riduzione ad eque e razionali proporzioni della tassa di circolazione. I Banchi meridionali vengono a godere degli stessi diritti e condizioni che saranno fatte alla Banca d'Italia, senza assumersi un millesimo delle perdite derivanti dalla liquidazione della Romana.

Ciò posto, noi domandiamo come si possa in tempo folle far credere che ai Banchi meridionali colla nuova legge, che accorderebbe ad essi una lunga durata per l'emissione e agli stessi patti e condizioni che si fanno alla banca per azioni, sono inisitati o corrono rischio di essere assorbiti in un periodo più o meno prossimo?

Volendo entrare coll'immaginazione nel campo dell'ipotesi, bisogna andare fino al fondo. Ora, data l'ipotesi che venga un Ministero ed un Parlamento, risoluti a fare, ad attuare la banca unica per tutto il Regno, non sarà certamente la permanenza dello *statu quo*, che non è più possibile, o il duopolio risultante dalla nuova legge, che possano trattenerli dall'attuare il concetto dell'unicità assoluta.

Diremo di più: che dato lo *statu quo*, che non è più possibile senza scompaginare quello che si è imbastito, con danno generale, i Banchi meridionali si troverebbero sempre in una condizione meno favorevole di quella in cui andranno a trovarsi colla nuova legge, sia per la durata della concessione, sia per il resto.

In buona sostanza, lasciando le cose come sono, pur facendo astrazione dalla liquidazione della Banca Romana, i Banchi meridionali si troverebbero sempre minacciati dalla corrente che s'ingrossa in favore della Banca unica, il pericolo di scomparire sarebbe sempre latente: mentre una volta assestati e rassicurati dalla nuova legge, con una lunga concessione e con qualche vantaggio che li pone in grado di liberarsi più sollecitamente dalla loro parte di guai, possono contare sopra una esistenza tranquilla e normale.

I banchi meridionali, adunque, chiamiamo le cose col loro nome, dalla nuova riforma organica delle banche sono i più favoriti, sicchè non ci vuole che una teoretica mania morbosa pel sistema della pluralità o dell'unicità assoluta o una buona dose di mala fede per affermare che la nuova legge danneggia, insidia o mette in pericolo l'esistenza dei banchi meridionali.

Per noi la coesistenza di quegl'istituti, se le prescrizioni della nuova legge ed i meccanismi per la vigilanza saranno tali, come non dubitiamo, da garantirli da malversazioni o da pericolose operazioni, tornerà di grande giovamento all'economia nazionale nel senso che oltre al poter rendere speciali servizi che forse non potrebbe rendere l'istituto per azioni, costituiscono un correttivo nel caso in cui questo istituto, profittando di certe circostanze, potesse esagerare nel tasso degli sconti.

E' questa una considerazione di cui va tenuto conto e che persuade dell'utilità di assicurare ad essi una sana e regolare esistenza.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 23. — L'ex-presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, è indisposto e non assisterà oggi al banchetto di Corte.

(S) **Monaco di Baviera**, 23. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è arrivato.

(S) **Buenos-Ayres**, 23. — I radicali tennero un *meeting* nel quale votarono una mozione intesa a biasimare l'intervento del Governo federale nella provincia di Corrientes.

(S) **Parigi**, 23, 3,30 pom. — In assenza del ministro di Serbia, il signor Ristich, segretario di Ambasciata, è incaricato di dirigere la Legazione.

(S) **Londra**, 23, 2,40 pom. — Il conte Vyecheswki ha avuto le istruzioni di incaricato di affari dell'Ambasciata austro-ungarica, durante l'assenza dell'ambasciatore, partito in permesso per un mese.

— Il principe e la principessa di Galles partiranno verso la fine del mese per un giro in *yacht* nel Mediterraneo; si fermeranno a Napoli e forse visiteranno anche Roma, dove la principessa non è mai stata e che desidera di vedere. Visiteranno poi anche l'imperatrice d'Austria nella sua villa a Corfù.

Il reclutamento dell'esercito

II.

« Categoria unica con graduazione di ferma, vale a dire con forme progressive di 3, 2 ed 1 anno da applicarsi in una misura, che dipenderà dalla forza del contingente, che sarà annualmente arruolato » e il provvedimento saliente, è la disposizione caratteristica del progetto Pelloux per il reclutamento dell'esercito.

A questo principio non consentiamo senza restrizioni; ma, nell'interesse della riforma, che vorremmo sottratta alle mutabili contingenze del momento e delle maggioranze politiche parlamentari, ci piacerebbe che la legge stessa determinasse il rapporto da mantenersi nel riparto ed assegnazione del contingente alle diverse ferme.

Nè vale, a nostro avviso, l'obiezione, che abbiamo udito altra volta muovere contro una disposizione siffatta, che cioè la legge non può tassativamente determinare quanti uomini dovranno, per ogni leva, essere assegnati all'una od all'altra parte del contingente e con diversi obblighi di servizio, non essendo costante la forza del contingente.

Ed invero, qualunque sia la forza del contingente, nulla osta che si stabilisca un rapporto percentuale di riparto tra le porzioni, nelle quali esso deve essere diviso. E nulla osta altresì che si fissi per legge il numero degli uomini il quale deve restare rispettivamente sotto le armi tre o due anni, e che si assegni il sopravanzo alla terza parte del contingente con obbligo di un solo anno di servizio effettivo — tenendo conto, nello stabilire quel numero, dei due fattori: forza da mantenersi in pace e forza da mobilitarsi in guerra.

Del resto la differenza di forza tra contingente e contingente non potrà mai essere tanta da influire sensibilmente nella forza complessiva dell'esercito.

In ogni modo poi l'inconveniente, dato che non si possa evitare, sarebbe largamente compensato dal vantaggio, per noi grandissimo, di assicurare al nostro ordinamento militare quella continuità e quella stabilità, cui noi sembra provvedere abbastanza il progetto di legge Pelloux, che concede al potere esecutivo troppe facoltà, le quali, secondo che esercitate in un senso od in un altro, hanno il loro contravecolpo sulla educazione militare delle truppe e, per conseguenza, sulla solidità dell'esercito.

Accenati e pazienti studi, fatti sui risultati delle leve annuali e sulle tabelle di formazione dell'esercito e della milizia mobile, tanto in pace e tanto in guerra, ci hanno permesso che questo riparto, nel duplice rapporto della difesa nazionale e della spesa di bilancio, potrebbe essere ad un dipresso stabilito così: contingente unico dai 115,000 ai 120,000 uomini, con obbligo di servire dodici anni nell'esercito permanente e nella milizia mobile, e con forma progressiva sotto le armi, rispettivamente, di *tre anni* per 50,000 inscritti, di *due* per altri 35,000 e, finalmente, di *un solo anno*, per i restanti 30 o 35,000 uomini.

Le deficienze del contingente, che eventualmente si verificassero, dovrebbero essere poste a carico della terza parte, restando fermo, in ogni qualunque caso, il numero degli inscritti da assegnarsi alla prima ed alla seconda parte del contingente.

Vediamo gli effetti pratici di questo provvedimento nei suoi tre aspetti: forza di pace e di guerra; istruzione e spesa.

***

Forza. — Dodici contingenti, dai 115 ai 120,000 uomini ognuno (media 117,500) danno un totale per l'esercito permanente e per la milizia mobile di 1,410,000 a ruolo, dai quali

600,000 con servizio di 3 anni
420,000 con » di 2 »
390,000 con » di 1 »

Assegnando gli otto contingenti più giovani all'*Esercito permanente* e gli ultimi quattro alla *Milizia mobile*, si avrà, a rotazione compiuta, la seguente situazione:

Esercito permanente

Truppe combattenti:	a ruolo	Forza effettiva
8 contingenti, I parte	400,000	312,000
» II »	280,000	208,000
Totale	680,000	520,000
Complemento:		
8 contingenti, III parte	260,000	208,000
Totale E. P.	*940,000*	*728,000*

Milizia mobile

Truppe combattenti:		
8 contingenti I parte	200,000	160,000
» II »	140,000	112,000
Totale	340,000	272,000
Complemento:		
4 contingenti, III parte	130,000	106,500
Totale M. M.	*470,000*	*378,500*
Totale generale	*1,410,000*	*1,106,500*

Alla mobilitazione generale dell'esercito permanente occorreranno 525,000 uomini circa e ne occorrono 260,000 a quella della milizia mobile; sicchè l'uno e l'altra potranno passare alla formazione di guerra senza inquadrare uomini con servizio di un solo anno, i quali resteranno a disposizione per il rifornimento.

L'esercito permanente inoltre non comprenderà uomini con età superiori ai 28 anni; altro beneficio in paragone dello stato presente.

E, se lo si volesse anche maggiormente rinforzare, basterebbe assegnare all'esercito permanente alcune classi degli uomini con ferma di un anno.

Infatti 6 contingenti completi danno una forza a ruolo di 735,000 uomini, ossia una forza effettiva di 564,000, che supera di 40,000 il *fu bisogno* per la mobilitazione dell'esercito permanente.

Il 7° ed 8° contingente potrebbero esser tenuti a disposizione per il rifornimento.

I modi di comporre i due primi scaglioni della difesa nazionale possono essere parecchi; ma, a qualunque si voglia dare la preferenza, il risultato sarà sempre il medesimo: avere l'esercito permanente e la milizia mobile costituiti interamente con uomini, che hanno ricevuto una *sufficiente* istruzione militare, e che sono, in rapporto alla condizione di cose attuale, meno avanzati in età.

La forza di pace si mantiene, ad un dipresso, quella che è presentemente: 265,000 uomini di forza organica e 204,000 di forza bilanciata, come non ci mancherà modo di dimostrare, allorchè esamineremo il provvedimento in rapporto ai suoi effetti finanziari.

GLI ATTACCHI CONTRO GLI AMBASCIATORI

(S) **Parigi**, 23. — Il ministro degli esteri, Develle, visitò l'ambasciatore tedesco De Münster e gli espresse il rammarico del governo francese per gli attacchi calunniosi rivolti contro gli altri rappresentanti degli Stati componenti la triplice alleanza.

***

(S) **Berlino**, 23. — La *Norddeutscher Allgemine Zeitung* dice che se la grande potenza retta a monarchia desiderassero che i loro ambasciatori si allontanassero dalla Francia fino al termine della campagna calunniosa intrapresa dai giornali parigini contro gli ambasciatori esteri, la Germania farebbe passi in questo senso.

***

(S) **Vienna**, 23. — La *Politische Correspondens* pubblica una lettera da Berlino il cui autore dice che certi incidenti dell'affare del Panama gli danno un significato per così dire internazionale. Il corrispondente soggiunge che forse si discuterà la questione se, nell'interesse delle relazioni amichevoli desiderabili fra le potenze e la Francia, non si debba, in avvenire, invitare a Parigi funzionarii che vi rappresentino soltanto i Governi dei loro rispettivi Stati, senza rappresentarvi, nello stesso tempo i Sovrani degli Stati stessi.

La riforma universitaria

Mentre il solo annunzio che il ministro della P. I. aveva in animo di presantare una riforma dell'insegnamento superiore, è bastato, senza che se ne conoscessero nemmeno le linee principali, a determinare una agitazione ingiustificata e quanto meno prematura; non mancano gli studiosi che ai gravo problema rivolgono la mente con serena imparzialità. Fra questi è il prof. Gorrini, del quale è imminente, edito dal Vallardi, un libro, in cui si approfondisce il vasto quesito nelle sue diverse parti.

Senza schierarci con lui nella tesi principale che egli sostiene, e riservando intiera la nostra libertà di giudizio per l'avvenire, pare a noi che si debba pur tener conto anche delle opinioni che egli espone non fatalmente e che sono condivise da molti in Italia.

Certo le Università italiane non soddisfano alle legittime aspettative, e la causa di ciò non è tanto facile trovarla e cercare il rimedio.

Il prof. Gorrini a questo proposito osserva che da noi l'Università non è troppo apprezzata nè dal paese, nè dal governo.

Esageriamo, egli scrive, nei stessi gli inconvenienti. Ad esempio, quello della cattiva distribuzione territoriale delle Università, parlando ora di *Igertrofia* ed ora di *anemia* universitaria.

Da noi manca il concetto scientifico dell'Università; il Ministero spesso la disorganizza, indebolendone con gli istituti scientifici, permettendo che nelle grandi città quasi siano situati a molti chilometri di distanza l'uno dall'altro, il che impedisce che si prestino mutuo aiuto gli insegnamenti.

I vizi del nostro organismo universitario furono studiati con acutezza dal prof. Turbiglio, ma mirando egli alla costituzione di una Università di Stato, da contrapporre alle Università professionali autonome, è piuttosto pessimista.

Però egli giustamente osserva che manca in Italia il tipo del professore come si trova nelle Università tedesche; i professori nostri non hanno spirito di corpo, pensano a sè soli, si servono della cattedra come di *reclame* per aumentare i lucri professionali.

Una istituzione nuova e veramente italiana, suggerita ai ministri dalla necessità delle economie, ha contribuito a far prevalere l'interesse professionale sullo scientifico: la istituzione cioè degli incaricati.

La rovina delle nostre Università dipende dall'improvvido sistema che ha voluto che ogni città avesse una propria Università, senza curarsi della migliore distribuzione geografica sarebbero appena sufficienti. Si aggiunga che il paese non produce più scienziati occorrenti per tante cattedre.

Però le spese ingenti ultimi anni i concorsi specialmente a cattedre di medicina e giuridiche, dimostrano che vi è un rifiorimento degli studi. Ma i giovani d'ingegno sono attirati dalle professioni più lucrose che il distruggono dalle indagini scientifiche.

Certo se da noi la coltura generale superiore è meno oppressa e progredita la ricerca che altrove, la causa non sta in una potenza scientifica minore, ma nelle condizioni economiche inferiori, che da un lato ci impediscono di poter studiare molti anni senza guadagno, e dall'altro non permettono di retribuire i professori alla stregua delle professioni più lucrose.

Da noi la vita di una Università autonoma, alla tedesca, non è possibile.

Pertanto le Università più vitali, saranno quelle, grandi o piccole, che rifiuteranno per maggior valore d'insegnanti. E saranno questi emigrano dove maggiori stipendi li attraggono, in ultima analisi, Università più vitali sono quelle più ricche per sussidi governativi, consorziali o privati.

Se il nostro bilancio dell'istruzione potesse essere considerevolmente accresciuto niuna riforma sarebbe migliore di aumentare i premi delle 17 Università governative ed anche delle 4 libere. Quando tutte fossero in grado di garreggiare tra loro, i nostri 17,000 studenti si distribuirebbero meglio fra loro e non si parlerebbe più di riforme. Non potendo far ciò lo Stato, è bene che si instituisca presso ogni Università il relativo consorzio. Mercè gli effetti concorrenziali e i contributi locali, è insignificante nel movimento della esportazione tedesca.

Infatti di 3,074,000 tonnellate di carbone tedesco esportato, solo 42,100 tonnellate vennero in Italia; e nello 1,047,112 tonnellate di *ferro* esportate l'Italia conta per appena 54,691 tonnellate.

Produzione mineraria negli S. U. d'America.

Sono pubblicate le cifre ufficiali della produzione mineraria, espressa in valore, durante l'anno 1891 in confronto al 1890.

Eccole in sunto:

	1891		
Ferro greggio	dollari 128,337,985	—	22,892,425
Carbon fossile	» 117,291,720	+	6,870,920
Antracite	» 73,944,730	+	7,560,966
Totale	dollari 319,574,435	—	9,480,547

E fa osservare che se 10 o 20 anni fa, le nostre Università erano realmente troppe, oggi, per taluni rispetti, possono sembrare poche. Certo le Facoltà di legge e di medicina non sono troppe; tali possono essere quelle di lettere, ma in tal caso basterà sopprimerne qualcuna. Sparirà il concetto scientifico dell'Università, senza dubbio, per chè l'ideale dell'Università scientifica sarebbe la riunione completa di tutte le Facoltà, acciò fosse possibile il mutuo integramento degli studi, ma non è detto che per tutti i rami dell'insegnamento superiore ci sia ugual bisogno e uguale produzione di scienziati.

Si farà magari un passo maggiore verso la scuola professionale, ma non vi sarà poi gran male in questa trasformazione, perchè il paese ha bisogno tanto di professionisti come di scienziati, epperò vi dovrebbero essere « fabbriche » per gli uni e per gli altri.

Da quanto precede e dal molto che si potrebbe aggiungere, raccogliendo i pareri più opposti e diversi, pare a noi che una cosa risulti, ed è questa: che la questione, per quanto se ne discuta, non è matura e che una soluzione veram nte radicale è forse, oggi come oggi, assolutamente impossibile.

Restano i temperamenti, le rabbreviature, i ritocchi; ma anche questa via ha i suoi pericoli. Meglio forse, ad ogni modo, di una riduzione violenta, sarebbe la riduzione di qualche Facoltà, e la fusione di alcune Università vicine, come Cagliari e Sassari, Catania e Messina, Pisa e Siena, Modena e Parma, ed il sacrificio, parziale o totale delle Università libere e soprattutto la demolizione di scuole e istituti superiori, ibridi e rachitici, che costano molto, rendono nulla e non sono suscettibili nè di trasformazioni, nè di perfezionamenti.

Credito, industria, commercio

Mercato inglese.

Il resoconto settimanale della Banca d'Inghilterra al 19 gennaio dimostra che la riserva è ora di 18,439,000 lire sterline con un aumento di 870,000 lire sterline da quella della settimana antecedente.

La proporzione della riserva agli impegni è cambiata di 1 punto e 7/8 si è ora del 43 7/8 per cento.

L'Economist constata che il ristagno di affari, che da tanto tempo si verifica sul mercato monetario, resta finora immutato.

Il tasso di sconto per le migliori cambiali a tre mesi è ancora ribassato all'1 3/8 per cento. L'*Economist* quindi, dopo avere lodato la prudenza dei direttori della Banca d'Inghilterra nel non ribassare lo sconto ufficiale, ritiene che oramai questo provvedimento non possa più essere indugiato.

Mercato francese.

La situazione ebdomadaria della Banca di Francia al 19 corrente, mostra una notevole diminuzione di 126,228,396 lire nella riserva metallica, che da 2,958,796,188 è passata a 2,832,476,742 lire.

Questa diminuzione riflette sorrattutto la riserva in oro che è passata da 1,709,242,689 lire a 1,584,298,433, con una differenza in meno di 116,944,186 lire; la riserva in argento è diminuita soltanto di 9,289,210 lire, essendo passata da 1,257,463,499 a 1,248,178,289 lire.

Anche nel portafoglio della Banca c'è una diminuzione di 23,873,199 lire.

L'Economiste Français constata che nella settimana in esame si è proseguita la ripresa già constatata la settimana antecedente. L'abbondanza dei fondi disponibili sulla principal piazze d'Europa, il desiderio e il bisogno di non tenere il denaro improduttivo, sono prove che questa ripresa, in ultima analisi, dai fondi di Stato francesi, hanno ricondotto a questi i capitali, il che ha permesso loro di trionfare di certi gli ostacoli.

Importazione di ferro e carbone.

Durante i primi undici mesi del 1892, in rapporto al corrispondente periodo 1891, l'importazione in Italia di ferro e carbone dall'estero è indicato dalla seguente cifre:

	1891	*1892*	*Diff. 1892*
Ferro inglese	*tonn.* 106,351	94,600	— 11,851
Ferro tedesco	» 62,095	54,691	— 7,404
Totale	*tonn.* 197,446	148,691	— 18,755
Carbone ingl.	*tonn.* 3,266,000	3,469,000	+183,000
Carbone ted.	» 56,400	42,100	— 14,300
Totale	*tonn* 3,342,000	3,511,100	+168,700

L'esportazione per l'Italia, se tiene un poste non disprezzabile nel movimento dei ferri e carboni inglesi, è insignificante nel movimento della esportazione tedesca.

Infatti di 3,074,000 tonnellate di carbone tedesco esportato, solo 42,100 tonnellate vennero in Italia; e nello 1,047,112 tonnellate di *ferro* esportate l'Italia conta per appena 54,691 tonnellate.

— Chi? Chi? — gridò il barone tutto acceso d sdegno.

La mano tracciò dei caratteri illegibili: il tavolo tenuò ancora una volta di saltare in aria; poi le gambe batterono dei colpi: ma diccone tutte le forze le trattenevano a terra, s'udì un crollo per le pareti, il soffitto, le vetrate, crollo tremendo e spaventevole pel quale donna Vittoria, allibita si guardò attorno come pazza. Tutti gli astanti erano divenuti spettrali. Non sapevo più in qual mondo mi fossi. Il cancelliere coi radi capelli irti, piangeva desolatamente cogli occhi e col naso.

Filippo era addirittura livido.

Il barone tentò di ristabilire la calma, spiegando che il momento della terribile accusa era solenne, che il colpevole da designarsi alla giustizia degli uomini, doveva già essere dannato dalla giustizia di Dio, e che forse agli spiriti lacera rancorosi lo svelare quanto perfida si potesse accogliere nel cuore d'un mortale. Avessero coraggio e pazienza, e saremmo giunti alla scoperta del vero.

Intanto l'aria gelida ch'era regnata là dentro fino allora sparve: il silenzio tornò profondo; il tripode immoto. Il medio riprese la manita, e si preparò a scrivere di nuovo come se andasse incontro a una vergogne spaiancata:

— Spirito! — invocò il Barone — Dite dunque chi fu iudeso a quella colpa?

Il seguito in quarta pagina.

I Banchieri pel mese in via Venti Settembre 42[illegible]
[illegible] e due camere [illegible] posizione platonico conforto [illegible]
[illegible] appartamenti signorile [illegible] a pensione. Cucina [illegible] pranzo, illuminazione, [illegible] Via dei Mille 42[illegible]
[illegible] quaranta [illegible] Scuola municipale [illegible] dell'Istituto Artistico [illegible] tassa mensile [illegible]
[illegible] MERE mobiliate, via del Tritone [illegible]
[illegible] affitto o volendo [illegible] Umberto superior. Via Castelfidardo 56, 4[illegible]
[illegible] LIATO di 4 camere, cameriera, [illegible] Via Veneto [illegible] presso piazza Indipendenza 4[illegible]
[illegible] adenze [illegible] vola in più cent. 5
[illegible] per a[illegible] o se ev libere [illegible] indicate, ne non pos[illegible] ma in quella che ti [illegible] vivisp ti usarle rimasta [illegible]
[illegible] sana affranca[illegible] ne [illegible] arresti gia arrischiato [illegible] gelose di tutto. Pensionesino, sul [illegible] casa condizioni eccezionalissima occasione parte quella non giungende sempre Ideale.
[illegible] ne direttamente un te [illegible] [illegible] [illegible]

Per la tutela della emigrazione

Abbiamo riassunto in un precedente articolo (Vedi *Popolo Romano* n. 6 corr.) uno scritto del Leroy-Beaulieu sullo sviluppo progressivo della emigrazione europea in America e sulla direzione cui tende: resta a vedersi quali obblighi spettino alla nostra patria, sia nell'interesse proprio, sia in quello della emigrazione, verso gli emigranti stessi.

L'*Economiste Français* e il prof. Del Vecchio, in un suo recente e pregevole lavoro, hanno accennato anche a questa parte del problema, che venne pure assai bene trattata nell'ultimo congresso geografico, tenuto a Genova, dal cav. Egisto Rossi, che ha molta competenza in questa materia, e che in una elaborata relazione ha raccolto importanti notizie in proposito, alle quali rimandiamo. (Vedi Bollettino della Società geografica italiana).

Certo è che neanche in Germania ed in Inghilterra, per tacere di altre nazioni, il patronato degli emigranti vanta una lunga storia d'impresa più o meno felicemente condotte, nè pur troppo non abbiamo da registrare che dei timidi tentativi, più o meno arditi, sempre però inefficaci.

Uno dei più importanti fu quello iniziato nel 1870 dal senatore Torelli, ma dopo cinque anni di vita stentata, l'Associazione di patronato da lui fondata, cessò di esistere.

Intanto la nostra emigrazione, invece di diminuire, è andata sempre aumentando, a segno che supasso assai quella di tutte le nazioni latine prese insieme.

E con essa aumentarono anche le perpetue doglianze dei nostri emigranti, sicchè sono omai evidenti questi due fatti e cioè:

1. Che la nostra emigrazione, paragonata a quella di altre nazioni, va soggetta a maggiori danni e pericoli, dipendenti in parte dall'ignoranza e miseria degli emigranti e in parte dall'avidità di speculatori.

2. Che essa contro questi danni e pericoli trova una tutela insufficiente in patria e quasi nessuna in molti paesi di destinazione.

Dalle indagini lodevolmente intraprese dalla nostra Società geografica è risultata la quasi assoluta mancanza di istituzioni di patronato a favore dei nostri connazionali allontanati e specialmente nei porti ove maggiormente influisce la nostra emigrazione.

E nell due istituti di questo genere, iniziati anni sono con serietà d'intendimenti, ma con scarsezza di mezzi, uno a Buenos Ayres e l'altro a Nuova York, peritono dopo pochi mesi. E abbiamo in questi ultimi tempi, a Nuova York la nuova istituzione istituzioni di patronato assai importanti, pure la gran massa dei nostri emigranti, quella specialmente che si reca nel Brasile, nell'Argentina ed in altri Stati dell'America del Sud, è ancora abbandonata a se stessa, senza indirizzo e avviamento di sorta.

Dal che ognuna che mentre gli emigranti esteri si quadrano per le compagne, nei piccoli villaggi, dove trovano colonie bene avviate e i mezzi meno per divenire coltivatori e proprietari di qualche estensione di terreno, la maggior parte dei nostri sono costretti a fermarsi nelle città ad esercitarvi i più bassi mestieri.

Agli accennati sono da aggiungere la Società di Patronato tedesca, la quale venne fondata nel 1784 in Nuova York dai pionieri della colonia tedesca ivi residente, da cui ne sono pochi anni si celebrava il centenario della sua fondazione.

Il suo ufficio di informazioni e l'agenzia di collocamento degli immigrati tedeschi (Bureau of Labour) sono tra le più importanti di tali istituzioni.

Un'altra non meno importante Società di patronato è l'*Irish Emigrant Society*, fondata in Nuova York degli Irlandesi, la quale non differisce sostanzialmente da quella tedesca.

Delle due istituzioni italiane, istituite di recente, la più importante è l'*Italian Home*, ed è dovuta all'iniziativa benefica di un principalmente alle premure del regio console comm. Riva. La maggior parte delle più importanti associazioni italiane di Nuova York, pensano di far maggiormente beneficiare dell'opera collettiva, e tale è l'origine della *Italian Home*, il quale, dopo soli pochi anni fa, seppe già provvedere la colonia italiana di un magnifico ospedale, ed attendere al miglioramento del servizio di beneficenza, al ricollocamento degli immigrati e delle scuole e alla protezione dei nostri emigranti.

Il numero degli italiani patrocinati e sovvenuti dalla suddetta benefica ascende nel 1891 a 1708, e nel 1° semestre 1892 a 951.

La sezione immigrazione cominciò l'opera sua il 1° maggio 1890 e tiene un commesso sempre presso gli *Ellis Island* portante l'insegna: « Istituto Italiano » *Italian-Home*.

Egli si avvicina agli immigranti che allo sbarco chiedono o necessitano di schiarimenti, indirizzi, protezione ecc. e per quanto è nelle sue facoltà provvede immediatamente.

In essi importanti, ne riferisce al segretario generale dell'istituto. Il movimento di questa sezione nel 1891 è dato dalle cifre seguenti: 1° semestre: Immigranti italiani arrivati da vari porti e con diversi vapori 44,864. Rimandati per cause diverse 96; rimpatriati gratis 11; ammessi all'ospedale 65; assisti guariti 61; morti ivi 4; diversi in casi speciali 545; patrocinati in cause diverse 11,216.

2° semestre, immigranti arrivati 16,961; rimandati 76; rimpatriati gratis 78; ammessi all'ospedale 36; guariti 35; morti 1; diversi in casi speciali 535; patrocinati in cause diverse 3,489.

Nel 1° semestre 1892 si ebbe un singolare aumento in questa sezione, in cui il numero degli italiani patrocinati fu di 23,936.

Questa stessa sezione, ha scritto testè anche uno speciale ufficio di lavoro (*Bureau of Labour*) per gli immigranti italiani, che oltre al procurare impieghi, si occupa delle richieste dirette dei mercenti negante e contrattate agli operai.

Due anni dopo la fondazione dell'*Italian-Home*, sorgeva in Nuova York la Società S. Raffaele, la quale è in relazione costante coll'Associazione di patronato recentemente stabilitasi in Italia, con sede a Piacenza, sotto gli auspici di mons. Scalabrini.

Questa istituzione fu promossa dal sacerdote Pietro Bandini, missionario dell'Istituto Cristoforo Colombo, fondato appunto dall'arcivescovo di Piacenza. Lo scopo per cui fu costituita è religioso. Coteeti sacerdoti hanno creato 12 chiese negli Stati Uniti e 5 nell'America del Sud. Hanno istituite varie scuole italiane; a Boston hanno aperto anche una piccola scuola italiana, mentre a Nuova York un orfanotrofio e un ospedale.

Nel giugno scorso questa Società istituì pure un Ufficio di lavoro, per cui di trovare occupazione e somministrare ogni genere di lavori manuali e domestici a tutti gli emigranti italiani che ne facciano ad essa domanda. Da questo Ufficio, collocato sotto l'egida ed in un locale del governo, gli emigranti ottengono gratuitamente lavoro e consiglio e vien garantita loro la paga.

La Società San Raffaele nel primo anno di sua esistenza potuto dare impiego a circa 1500 operai e 20 mila emigranti italiani dei 58 mila o più che sbarcarono a Nuova York. Ha alloggiato e provveduto gratuitamente 1200 donne, 34 uomini, 218 famiglie; ed a 4 preferenza delle altre Società è stato ad essa concesso di tenere l'Ufficio di Lavoro, sotto l'egida e nel locale del governo, sullo stesso piede delle grandi Società tedesca e irlandese.

Questi istituti, dovuti alla iniziativa privata, indicano quale è la via da seguirsi.

A ciascuno di questi istituti la tutela della emigrazione, dovrebbero sorgere appunto istituzioni consimili in tutti i paesi di ottenere, dove la nazione emigrante riversa la sua abbondanza e dove non esiste neppure l'ombra del patronato italiano. E a renderne veramente efficiente l'opera, dovrebbe, sull'esempio del *The Emigrant's Information Office* di Londra, formare anche in Italia, per iniziativa della carità privata e degli istituti di previdenza, di beneficenza e di commercio, una grande associazione di patronato, con mezzi sufficienti a una dispensione, come ve ne sono a Berlino e a Londra.

Ma purtroppo colle preoccupazioni e coi sopraccarichi che abbiamo, non è facile sperare che questo voto si avveri tanto presto.

Atti del Governo

Pubblica Istruzione. — Provveditori agli studi promossi di classe per anzianità e per merito:

Quercia cav. Federigo e Colombo cav. Antonio dalla 8.a alla 2.a.

Goiorani cav. Ciro, Annisni cav. Antonio, Volpe cav. Angelo e Bacci cav. Vittorio dalla 4.a alla 3.a.

Oliari cav. Alcide, Amati cav. Amato, Ronchetti comm. Anselmo, Palisca cav. Antonio e Macri cav. Pietro dalla 5.a alla 4.a.

Fenaroli cav. Giuliano, Lovisetto cav. Ambrogio, Tavia cav. Francesco, Puccini cav. Enrico, Cipolla cav. Gaetano, Genova, dal cav. Vincenzo a Lioy comm. Paolo dalla 6.a alla 5.a classe.

Onorificenze. — Nominati cavalieri nell'ordine mauriziano i signori:

Lera comm. Cesare Augusto — Bonamici cav. dott. Diomede — Pennacchi comm. Enrico — Gioli prof. Francesco — Franchetti cav. prof. Augusto — Lessona cav. prof. Napoleone — Biagi cav. prof. Guido — Zambini comm. Bonaventura — Masi cav. dottor Vincenzo — Gennaro cav. prof. Vitaliano.

Uffiziali i signori: Baltrami comm. Eugenio — Scisciola prof. cav. Vittorio — Vannatelli cav. Scipione.

R. Marina. — *Torpediniere.* — La 153 è passa in disarmo a Napoli, sostituita, nella squadriglia aggregata alla squadra permanente, dalla 110 S. — La 87 S passa in riserva a Spezia, al comando del tenente di vascello Bollati di Saint-Pierre, sostituendo la 110.

— Il tenente di vascello Giuseppe De Matera sbarca dall'*Afondatore*, imbarcando sulla nave scuola torpediniere non ancora ribattezzata. Lo sostituisce, nell'*Afondatore*, il pari grado Bazzo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Lugo, 28, ore 12,20 — Le locali Società liberali riunitesi, hanno deciso di commemorare quest'anno in modo solenne la data gloriosa del 9 febbraio 1849.

Sarà tenuta una gran festa con gara di beneficenza nel teatro comunale e sarà invitato un oratore illustre a tenere il discorso commemorativo.

Modena, 28, ore 14,30 — Si sta organizzando un grande comizio popolare di protesta contro la minacciata soppressione della nostra Università.

Probabilmente il comizio avrà luogo giovedì.

Ferrara, 28, ore 15,30 — Il freddo intenso ha gelato, malgrado la corrente rapidissima, completamente il Po.

Da Pontelagoscuro a S. Maria Maddalena alcuni sudati hanno tentato invano il piano di ghiaccio per tutta la larghezza del fiume.

Bologna (Scalo), 28, ore 16,10 — Il treno n. 6 partito ieri sera da Roma e nel quale viaggiava anche il nostro corrispondente, giunto fra Piole e Vergato presso il casello 91, travolse una ragazza apparentemente ventenne.

Accorsero le autorità sopra luogo.

Il conduttore Pasquini trovò una lettera chiusa che consegnò ai carabinieri di Vergato.

Sospettasi di un suicidio.

Foligno, 29, ore 17,20 — Stamane mentre improvvisamente per paralisi bronchiale mons. Feliciantonio Salvini, arcivescovo camerinese, novantenne.

Questa città che diede i natali al venerando prelato, addolorassima per la sua perdita, ne prepara solenni funerali.

Catania, 28, ore 17,30. — Stamane mentre improvvisamente per paralisi bronchiale mons. Feliciantonio Salvini, arcivescovo camerinese, novantenne.

Questa città che diede i natali al venerando prelato, addolorassima per la sua perdita, ne prepara solenni funerali.

Caltanissetta, 28, ore 17,30. — Stamane mentre improvvisamente per paralisi bronchiale mons. Feliciantonio Salvini, arcivescovo camerinese, novantenne.

Questa città che diede i natali al venerando prelato, addolorassima per la sua perdita, ne prepara solenni funerali.

Udine, 28, ore 18,10. — Il nuovo sindaco conte Casimo Masi ha date le sue dimissioni.

Udine, 28, ore 18,10. — Verificasi irregolarità alla Banca cooperativa udinese.

Furono arrestati il direttore Guglielmo Emsorra e il signor Fabio Close, consigliere della Banca.

Parlasi di altri arresti fra coloro che scrissero però state subito ricuperate.

La Cassa di risparmio, la Banca popolare e il Cav. Elio Morpurgo hanno assunto il portafogli della Cooperativa mettendo a disposizione dei correntisti — per calmare la loro agitazione — lire 1,500,000.

Sassari, 28, ore 18,20. — Ebbe luogo al Politeama, presenti le rappresentanze dei comuni della provincia e degli enti cittadini e molta folla, un grande comizio di protesta contro la minacciata soppressione della nostra Università.

I negozi erano chiusi.

Oratori parlarono.

Napoli, 28, ore 17,35 — Al Consiglio comunale, presenti 67 consiglieri, si legge una lettera del senatore Fusco, il quale insiste e prega per non essere rieletto.

Nonostante Fusco viene rieletto sindaco con 64 voti e 3 schede bianche.

Un Commissione consigliare si reca ora dal Fusco per insistere per la sua accettazione, ma si prevede un nuovo rifiuto.

— Oggi si è riunito il Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli. Si mantiene il segreto sopra le deliberazioni, ma credo che si sia discusso la proposta alcuni sindaci e dalla opportunità di una pronta convocazione del Consiglio generale.

— Giovedì si sarà pranzo a Corte.

— Il consigliere Achille Torelli, già gravemente ammalato di polmonite, è entrato ora in convalescenza.

Venezia, 28, ore 18. — Ecco il testo dell'ordine del giorno, votato dalla riunione per il riordinamento dei servizi marittimi: « Considerato che il progetto di legge sulle convenzioni marittime, presentato alla Camera, discusso; più volte dall'interno dall'Adriatico, contraddice apertamente al disposto della legge del 1877, contiene provvedimenti irrisori in sostituzione del viaggio da Venezia per le Indie; si reclama l'esecuzione della legge suddetta e il prolungamento di uno dei viaggi quindicinali tra Venezia e Alessandria d'Egitto a Bombay, considerando che i desideri espressi non importano aumenti considerevoli di spesa. »

— La contessa Marcello è aggravatissima; non vi è quasi nessuna speranza. Il duca e la duchessa di Genova si recarono personalmente a chiedere notizie.

Uragano e neve in Sicilia.

Milazzo, 29. — Un violento uragano si è scatenato qui nella scorsa notte. La neve, che ondata abbondantissima, coprì del tutto la campagna.

La nevicata continua. Il freddo è intenso.

Dall'Umbria

Perugia, 27 *(Ritardo)* — Prima che si conoscessero tutti i *lavori* della Banca Romana e le operazioni conseguenti, la questione che vivamente agita la nostra Perugia era la minaccia di soppressione o di riduzione della nostra Università.

Il nostro Ateneo antico per sanno e per valore, da qualche anno riprende quella vitalità che aveva un tempo; i giovani delle provincie limitrofe non solo, ma della Toscana, del Piemonte ne frequentano i corsi. E la ragione di questo affollare di studenti ne è un po'la vitalità del personale docente, un po'la dovizia dei gabinetti ed essenzialmente per non essere gli studenti di troppo distratti dallo studio, mancandone le cagioni, ed il maggiore affiatamento loro coi professori.

Alla Commissione espressamente reostasi a Roma per interessare l'on. Giolitti, questi ebbe a rispondere che le osservazioni presentate sarebbero tenute in considerazione dal governo.

— Intanto all'Accademia di Belle Arti dicesi sia negata la facoltà di accordare le licenze di studio, senza che nessun fatto giustifichi questo deliberato savero dell'autorità.

E si noti che non è stato preso per economia, poichè questo Istituto nulla costa al Governo.

— Al nuovo Istituto infantile annesso alla Regia Scuola Normale femminile, di 4 bambini iscritti, sono già vi informati, ora frequentano i corsi semplicemente due.

Con tal numero irrisorio di bambini d'Asilo, è impossibile che questo luogo le esercitazioni pratiche per lo allievo maestre, e quindi l'Istituto infantile, non rispondendo allo scopo di sua fondazione, riesce inutile e se ne potrebbe ben dire spiantato l'esercizio per non continuare a gettar via denari.

— I nostri Istituti di credito (Banca di Perugia — Banca Popolare Cooperativa), mercè l'avveduteza e la previdenza della Direzioni e dei Consigli di amministrazione, non hanno risentito nè risentiranno alcuna perturbazione dalle trasformazioni dei nuovi Istituti d'emissione italiani, e questa è gran buona cosa, pel nostro credito e per la due Banche stesse.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci scrivono da Perugia che nel teatro Turreno la signorina Giulia Valle, nell'opera *Lucia di Lammermoor*, ha riportato un vero trionfo.

— Al Pagliano di Firenze, Gemma Bellincioni e Roberto Stagno prosseguono a farvegnare col fascino potente dell'arte loro nell'immortale lavoro verdiano, la *Traviata*.

Questo rappresentazioni sono alternate da un'altra opera del Verdi: *I Foscari*, che ha ottenuto pure invidiabile successo.

Merito principalissimo di il bell'esito spetta anzitutto alla valente e bravu signora Elisa Ferrari, artista ormai provata a conformarsi per la stima che lecita, per il canto squisito pieno di grazia e passione o per l'ottima voce.

Il pubblico fiorentino ogni sera le rinnova meritate e gratificanti prove.

Degno compagno della Ferrari è il baritono Reggi-Martini, poi il tenore Pellegrini, il basso Galli e l'orchestra valorosamente diretta dal Martini.

Drammatica. — L'ultimo spettacolo del Théatre Libre di Parigi si compenva delle seguenti produzioni: *Le Ménage Brûlé* del signor de Coolus; *A bas le progrès!* del signor Elicondo de Gonzourt; *Mademoiselle Aïssé* di Augusto Strindberg, tradotta dal signor de Casanove.

La prima è una *saynète* alquanto indecente, tale tuttavia da stuzzicare i gusti di quel pubblico; la seconda è una commedia piuttosto interessante pel progresso; la terza « tragedia in prosa » è la storia di una fanciulla nervosa, che, in un momento di follia isterica, si da ad un servo di suo padre e che finisce col suicidarsi in preda per suggerimento del suo ignobile amante, il quale ha paura dell'ira del padrone. Grazie anche alla eccellente esecuzione di questo della protagonista, la tragedia è stata applaudita.

Arte — Nell'esposizione testè inaugurata dell'*Aquarellisten-Club* di Vienna nel palazzo degli artisti di cola si trovano esposti: *Motivo dalla campagna romana* di Sartorio di Roma, acquarelli di G. Simoni, Luigi Bazzani di Roma, B. Chiarlemonti, Giuseppina Swoboda, Alma Tadema ecc.

Palazzo di Giustizia

Un processo celebre.

Trani, 21. — Per la sopravvenuta malattia di un giudice, lo svolgimento di il importante processo è stato rinviato al 21 corrente.

Turti, e parte civile e parte lesa, sono smuoiti di questo incidente, che prolungherà così sa di quanto il processo.

Il pubblico, che numeroisimo ha seguito con interesse le prime udienze, è rimasto disilluso di questa interruzione.

E' sperabile che il 21 nessun altro inconveniente abbia a verificarsi.

Presiede la Corte il cav. Pallone, sostiene l'accusa il sostituto procuratore generale cav. Feo.

I signori della parte lesa sono affidate all'on. Placido ed agli avvocati Bisoglia e Ferri. Molitisini sono gli avvocati della difesa degl'imputati, fra cui notasi l'on. Ciccotti, l'Altobelli, l'on. Balenzano ed altri valorosi giovani.

Gl'imputati sono divisi a gruppi: essi impavidi affidano il pubblico carcasmo, con volti turbi, relativamente impassibili.

L'imputato Giorgio Venturella fece sorgere un primo incidente non presumindenzasi al dibattimento previa dichiarazione di custode delle carceri al al maresciallo dei RR. CC.

Il gruppo più importante è quello dei Quattrocchi, fra cui primeggiano un farmacista, che secondo l'accusa ilsò e quello che ha assoldato, ed il prete Don Liborio, che facilitò il sequestro.

Questi ha una figura di asceta e di cinico e col suo atteggiamento fra il mortificato e la vittima cerca attirare la simpatia dei presenti.

E di statura piuttosto bassa, branchiofalo, naso grosso ed aquilino, orecchie ad ansa, colore bruno con pelle incartapecorita, occhi vivi, bocca piccola, mento sfuggente e circondato il fatello farmacista che è il più colpito dall'accusa e che già fa a domicilio coatto.

Il pubblico osserva il prete come un oggetto di curiosità, desiderando.

Il farmacista, capo dell'associazione, è un omino basso, magrolino, dai capelli grigi; grigio anche, ma un poco più scuro, i baffi e capelli, è la barba a punta, accuratamente tagliata. Sul naso aquilino ha occhiali con lenti a cerchio.

L'avv. Altobelli crede opportuno del chiasso, facendo rilevare gli atti del processo iniziato contro il giornale l'*Isola* per diffamazione, per articoli pubblicati relativi alla morte del brigante Bruno, che fu ucciso mentre si dava in fuga in modo sciallo nell'eseguire la cattura del arrigo, e gli atti relativi all'inchiesta ordinata al riguardo dal Ministero del tempo.

E per questo processo fu chiamato a Trani, informerò i lettori dello svolgimento di essa.

Consiglio Comunale

Seduta del 23 gennaio — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 9.30.

SETTIMI. Interessa il sindaco a provvedere perchè sia osservato l'art. 108 di polizia urbana per impedire ai venditori di giornali di gridare notizie allarmanti pel pubblico, specialmente in questi giorni.

VESPIGNANI. Associasi, ricordando come in altra seduta abbia fatto raccomandazione.

RUSPOLI. Girerà la raccomandazione al questore.

La questione bancaria.

MONTENOVESI. Interroga il sindaco sulla questione bancaria. Nota che, mentre appena della crisi edilizia, Roma trovasi angustiata da una crisi bancaria. Non discute i mezzi che il Governo ha creduto di adottare per porre riparo alle irregolarità verificatesi; ma è dovuto se siano stati opportuni i provvedimenti presi prima che gli azionisti si fossero pronunciati. Comunque, creda che il Consiglio comunale non possa restare impassibile innanzi a tali fatti che sono il principio di una vera catastrofe. Dalla Banca Romana trovavano alimento parecchi istituti e il piccolo commercio, e sarebbe stata sopra prudente che, prima di disturgerla, si fosse badato alle conseguenze. Domani — dice — un altro istituto crollerà se non potrà ottenere i soccorsi domandati. Se che anche i depositati di Roma hanno fatto pratiche per ottenere qualche cosa.

Ha udito parlare della istituzione di una cassa di sconto: teme che si tratti di una vana promessa. Le condizioni si fanno ogni giorno più gravi e quindi tempo che anche il Consiglio comunale alzi la voce, invocando efficaci e pronti provvedimenti.

GIOVAGNOLI dice di essere provenuto dal consigliare Montenovesi: non aggiungerà quindi che poche parole. E assistito dichiara che pur avendo fede nel Ministero, riconosce che il Consiglio comunale non può disinteressarsi dalla questione, trattandosi di un vitale interesse cittadino.

Invita pertanto il Sindaco a voler esporre al Governo le preoccupazioni, in proposito, del Consiglio e della cittadinanza.

Sta bene che si punisca no i colpevoli ma dello loro colpe non debbono portare il peso degli innocenti, che sono i più numerosi, sono i piccoli commercianti. Ove si ritardi a provvedere, si giungerà a tale situazione che non si sarà più in tempo per impedire serii guai.

BACCELLI F. si associa ai sona. Montenovesi e Giovagnoli, deplorando la soppressione dalle Banche Romana. Assistiamo, dice, ad una continua demolizione: più di un istituto cittadino ha subito, in poco tempo, la medesima sorte.

Ricorda l'Ospizio dei convalescenti soppresso tatch. Accenna alla resistenza fatta dalla città di Palermo per la soppressione di una sezione dell'Università e si augura che il Consiglio comunale di Roma voglia, con pari energia, difendere i diritti di una istituzione tanto benemerita ed utile

Tassa di famiglia. — In conformità del regolamento provinciale 7 novembre 1869, per la tassa di famiglia, gli elenchi principali dei contribuenti per l'esercizio 1891, modificati ed approvati secondo le risoluzioni consigliari su richiamate, sono stati depositati in Campidoglio, nell'Aula massima del Palazzo Senatorio, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli. Vi rimarranno esposti per lo spazio di otto giorni da oggi, dalle ore 9 ant. alle 3 pom., compresi il giorno festivo, nel quale l'orario è limitato dalle ore 10 ant. all'una pom.

Una copia degli elenchi sarà ostensibile presso l'ufficio Tasse.

I contribuenti sono avvertiti che le deliberazioni del Consiglio, colle quali furono risolti i reclami, saranno tenute prima rispettivamente notificate agli interessati da un messo comunale al proprio domicilio, e che dalla data di questa notifica decorrerà il termine di 15 giorni stabilito dal regolamento provinciale, perchè chiunque si creda gravato possa ricorrere in appello alla Giunta provinciale amministrativa contro le deliberazioni medesime.

A tranquillizzare gli animi dei contribuenti è bene rilevare che si tratta degli stessi elenchi che furono già pubblicati nel maggio scorso, salvo le modificazioni introdotte e le cancellazioni praticate, a seguito dei reclami accolti in tutto o in parte dal Consiglio nella seduta del 21 dicembre scorso. Contro questi elenchi non è ammesso reclamo.

La condizione quindi di coloro che non hanno reclamato resta la stessa.

Il maggior numero in ragguaglio dei 32,038 inscritti può risparmiarsi il disturbo di salire il Campidoglio, come possono risparmiarselo anche gli stessi reclamanti, i quali sanno che dovranno ricevere il proprio domicilio la notificazione dell'esito del rispettivo loro reclamo. Queste notifiche sono già incominciate.

Si tratta di dover notificare le risoluzioni di ben 5812 reclami, i cui avvisi in doppio esemplare sono già in pronto, e occorrerà non meno di un mese. Ma siccome il ricorso in appello a senso dell'articolo 21 di detto regolamento non sospende il pagamento della tassa, così nessun maggior danno viene a risentire il contribuente se in precedenza del ricorso dovrà pagare la prima rata della tassa, la quale rappresenta una quarta parte dell'intiera somma dovuta.

Il ruolo per la riscossione sarà pubblicato in ordinanza e la prima rata pagata dal 10 al 28 febbraio prossimo.

È bene avvo presente che la quota media della rata tra un *minimum* di L. 2.50 ed un *massimum* di L. 500, è appunto di lire 10.

L'importo complessivo del ruolo ascende a circa 60 mila lire.

Terzo a segno — La Presidenza della Società di Roma ha presentato al prefetto, presidente della Direzione provinciale, un progetto completo, accompagnato dal relativo bilancio di previsione, per la esecuzione della VII gara provinciale di Roma e di quelle successive.

Come è noto, nell'anno 1892, nella provincia di Roma, per molteplici cause indipendenti dal buon andamento della Società in gara provinciali si è stati costretti a fare a meno della gara stessa una certa importanza, così che possano prendervi parte anche le rappresentanze e i tiratori di altre città d'Italia.

Dovendosi fare in ogni modo la VII gara provinciale, non solo per mantenere vivo l'operosità della Società di tiro a segno, ma ancora per dare loro maggiore impulso in vista dell'applicazione della nuova legge sul tiro a segno nazionale, parve conveniente dare alla medesima, anche un carattere di concorso, concedendo premi in oggetti, quanto all'opera, colle norme d'argento delle L.L. MM.

Con tale così la Presidenza proponente, pur facendo calcolo sulle due annualità di concorso dovute dalla provincia, nel preventivo delle spese, si è mantenuta fra limiti modesti e quali sono richiesti dalle attuali circostanze.

I tiratori della provincia di Roma confidano che il progetto sottoporrà prontamente il progetto della Presidenza di Roma all'esame ed alla approvazione della Direzione provinciale.

Importa infatti che il lavoro preparatorio della gara possa incominciare senza ulteriore indugio per assicurare il successo.

Il Banco Guerrini e C.i. — Una spiacevole notizia si è diffusa ieri nella nostra città, e cioè la domanda di moratoria presentata al tribunale dalla Ditta Guerrini, una delle più antiche e delle più rispettate di Roma, la quale novera a suo attivo cinquantanni di affari, condotti con esemplare integrità.

La verità è sempre vera.

La Banca Guerrini, momentaneamente angustiata dal panico, provocato dalla crisi che traversiamo, ha dovuto ricorrere al tribunale, che, dopo è tale da rassicurare completamente i creditori e dare fiducia che essa potrà in breve superare le difficoltà del momento, come si augura tutta la cittadinanza onesta, che conosce ed apprezza le benemerenze della importante Ditta.

Pro infanzia. — Domenica, 29, alle 3 p., nell'aula massima del Collegio Romano, il prof. B. Bocci, medico primario, terrà una conferenza sulla « Istituzione di una Società Nazionale di protezione dell'infanzia. » — L'ingresso vi sarà gratuito.

Onorificenze. — E' stato nominato Commendatore della Corona d'Italia il cav. Mario Bolelli, assessore del Comune di Roma.

Furono nominati cavalieri dello stesso Ordine i signori: Marchiafava Gaspare; Patrizi Patrizi, consigliere del « Circolo della S. Famiglia »; Ceccarelli Sestilio, già segretario del Comune di Civitavecchia; dott. Magnani Giulio, tecnico in Roma; Parenti Cesare; Salvatori, sindaco di Trevi; Pantellini, sindaco di Paliano; Semprebene Raffaele, capitano delle guardie municipali di Roma e Pisoni Ernesto, sindaco di Bassano in Teverina.

Al Circolo artistico-tedesco l'altra sera ebbe luogo una Herrenfest (festa di soli uomini) in onore del socio onorario dott. von Schloezer.

Il presidente, prof. Merlini, fece una declamazione, esprimente il ramarico del Circolo per la prossima partenza del benemerito dott. Schloezer, al quale, in nome di tutti, egli espresse sensi di riconoscenza incancellabile.

Seguirono scherzi, rappresentazioni umoristico-artistiche che si protrassero fra la più schietta allegria e cordialità sino a tarda ora.

Il dott. Schoezer ringraziò commosso i convenuti, fra i quali erano i ministri presso il Vaticano, conte Reverdava e von Bülow, oltre tutte le notabilità della colonia tedesca residente a Roma.

Società ginnastica « Roma ». — Iscrizioni nuove avvisati mercoledì sera alle 8 alla sala della Società nel locale di San Vitale in via Genova, ove s'impegnerà una lotta di ritorni scherzosi stiche coll'intervento di distinti dilettanti della capitale.

Società ed assemblee. — Società ex cacciatori del Tevere. Il Consiglio direttivo per le elezioni del esercenti in forza dell'art. 28 dello statuto, ha convocato la seduta per il giorno 29 corrente alle ore 20 nella sede della medesima in via Ripetta n. 30.

Un Vaticano. — Il Papa ha ricevuto in privato ed in udienza speciale monsignor Mignot, vescovo di Freyjus, e Giovanni Lodovico Robert, vescovo di Marsiglia, i quali hanno presentato l'obolo per il Giubileo episcopale.

Presentavano pure gli auguri il generale dei fratelli delle scuole cristiane, il padre Dell'Uomo, abate generale dei Cistercensi, la superiora delle religiose di Sion e il barone Saraghaga con altri rappresentanti della Società Antischiavitù Eucaristici. Il Papa impartì la benedizione a tutti.

Nel pomeriggio di ieri, il cardinale Monaco Lavalletta, decano del Sacro Collegio, ricevette la visita ai nuovi cardinali, riuniti nell'appartamento del segretario di Stato.

— Il cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, è atteso in Roma per la prima di febbraio.

— Monsignor Lagrange, vescovo di Chartres, è invece atteso pel 15 febbraio.

— Il cardinale Rotta monsignor Begin, condiutore del cardinale Taschereau, arcivescovo di Quebec, accompagnato da una deputazione di sacerdoti.

Monsignor Begin e la deputazione sono ossi al Collegio Canadese in via delle Quattro Fontane.

L'imperatore Guglielmo ha fatto pervenire le sue felicitazioni ai nuovi cardinali Kromenta e Kopp.

Il ministro plenipotenziario di Prussia, signor Bülow, a nome del suo Sovrano, ha ringraziato il Papa per avere elevato a porpora il suo figlio.

— Questa mattina la Pia Opera della Propagazione della Fede celebrerà in Sant'Andrea della Valle il funerale annuo per i benefattori defunti.

Morti e feriti. — Di ieri, disgrazie, che possono chiamarsi disgrazie di stagione, non questo freddo eccezionale per Roma, per poco non stroncò vittime due bambini.

La piccola Camilla Ugolini, che ha cinque anni appena, rimasta sola vicina ad un braciere, lasciò che un lembo della sua vestisudicia possasse sui carboni accesi, immediatamente la invercia delle fiamme e, quando alle sue grida accorsero i parenti, già, la povera piccina, aveva sul corpo parecchie ustioni, per le quali versa in pericolo di vita.

L'altra è una fanciulletta di diciotto mesi, Erminia, figlia di Antonio Sabbatini, che abita in via del Seminario 103. Essa pure, rimasta sola presso il braciere, si rovesciò addosso, a sè pulto, al volto e alla testa si produsse ustioni abbastanza gravi.

Non sarà, dunque, mai troppo volte vota raccomandato alle mamme d'essere più attente ai bimbi!

Per intercesse — Giovanni Ramaglioni, guardiano di Arricia del Cerchi, ieri sera fu accostato da certo Giuseppe Galimberti. Pare che tra lui, da qualche tempo, vi fosse del malumore per ragioni di servizio. Fatto è che il Galimberti, stanco di un lungo diverbio, credette bene di finirla mettendo mano al coltello. Il Ramaglioni non fu a tempo a difendersi e restò ferito, e non leggermente, alle mani e al braccio destro.

Il feritore dei fratelli Bonfigli — Di questo farimento parlammo l'altro ieri - è certo Palombi Leonino, di anni 30, da Tivoli, il quale in una delle sfilate alcuni fratelli, da quanto pare, scappò ancora.

Furto ed arresto. — In via del Forzeto venne arrestato il falegname Pietroletti Pietro di anni 44, ammogl., abitante nella stessa via, imputato del furto di un orologio d'argento del valore di lire 25 a danno di certo Manfiani Luigi, di Pontassieve.

Cronachetta spicciola — Nella tabaccheria-drogheria di certa Donelli Teresa, d'anni 65, in via Cavour 266, si presentò un tale a chiedere di che però fu spento quasi subito. Tuttavia si ha a deplorare qualche danno.

— Il guardiano Castelli Angelo, d'anni 25, da Aquila, abitato in via dei Cressoni, ebbe malaccia la mano sinistra.

— In piazza Venezia, la domestica Luisa Cristofari venne investita da una vettura pubblica, la quale non poteva rigorosamente a cassa cantata vincitrice del premio di 200,000 lire, qui a Roma in silenzio è stata fatta una grossa vincita al lotto da un regio impiegato.

Egli ha vinto la bagattella di 100,000 lire, che è andato a ritirare in silenzio all'intendenza di finanza questo quieto. Nessuno ha saputo nulla: i parenti parlo e no se ne sono accorti, ed hanno domandato al fortunato vincitore un bel regalo. Contentare otto sia, dodici nipoti a tre cognate, non era la cosa più facile; una parte della vincita, minacciava di diventare in fumo.

Che fa l'egregio impiegato?

Egli, con piccola spesa, ha contentato pienamente le sue parenti, ebbene le loro domande fossero esagerate, ognuna chiedendo regali di gran valore. Egli ha offerto a qualcuna un bell'abito cotelet in seta delle più alla novità della stagione, e ad alcune un bellissimo abito di cotone, con pura lana a fantasia. Sembrava che avesse speso chi sa quanto: invece, servendosi nei negozi di Eugenio Fiorentino, in via Nazionale 49 ed in via Tritone 31, due abiti cotelet e due abiti da lire 32,50 e gli abiti fantasia tutta lana soltanto lire 13,50 ciascuno.

Vari per i toscani, dalle colline di S. Gimignano, di proprietà Sesini, rivolgersi anche per posta: Cantina Sesini, via Merulana 61, casa propria. Qualità superiori L. 1,2 e 1,30. Vero Chianti L. 1,50. Provasi.

Bottega d'affittare via della Mercede 40.

Appartamento mobiliato da affittarsi, di 6 camere e cucina, via Genova 15, p. V, siti: lille dalle 10 alle 4.

Preferite il Vino Barsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

L'Elatina, acqua di gomme di pino combatte molto bene i catarri, pei bronchiali unita al terpicolo pei vescicali alla resorcina L. 1,50. Corso Vitt. Em. 113 — Allegrini, Via Pastini 99. Bonacolli.

Il dottor Filippo Pagliari nella sua specialità per le malattie dei bambini, di ritorno dalle cliniche di Vienna e di Berlino, da consultazioni private tutti i giorni dalle 11 alle 2 pom. in Piazza S. Eustachio n. 5 p. 1.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel stabilimento di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, visita via Aurelina, fa consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n.°42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Malattie dei bambini, consultazioni, via Cavour 150, 3-4 pom. ogni. Piermarini specialista.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Sybandola teatro alla rappresentazione della *Tosca*, che segnò un altro successo per la grande attrice, la quale, in questo dramma della tragedia, ebbe dei momenti in cui ha fatto fremere il pubblico.

Minuti tutto il primo atto, nella scena appassionata col *Cavaradossi*, con tutte le sfumature di cui può essa avvalersi nervosi plasma e colle blande carezze si quella sua voce che pare una melodia. Al terzo fu straziante — riproducendo al vivo il dolore di quell'anima accasciata dalle torture che fisico e morale adorato, si è contrasto del cuore combattuto tra il sentimento del dovere, e l'angoscia dalle disperazione. Al quarto fu terribile, e nella scena del veleno ricordò l'Adriana *Lecouvreur* la sciato i brividi del terrore nel pubblico colpito alla potenza della gran arte interpretata.

All'ultimo parve un po' stanca, ma ebbe uno scatto formidabile all'imprecazione contro l'assassore di *Mario*.

Il successo fu pari alla fama dell'attrice insigne che conosce il segreto di soggiogare gli spettatori colla grande arte che li esalta e li commuove.

Bene il Darmont nell'odiosa parte dell'insospettabile poliziotto, e bene pure il Fleury in quella dell'ingenuo pittore romano.

Sarah Bernhardt ne sfoggiate ricchissime *toilettes*, piene di buon gusto e di eleganza inappuntabile. Ottima la *mise-en scène*, se ne togli l'ammirabile di quella sedia nera, a legno ricurvo, che all'epoca di Fra Diavolo non erano ancora state inventate da alcun Thonet.

Irreprensibili i costumi dei singoli attori. Nel secondo atto, nella sala del palazzo Farnese, ove *Maria Carolina* viene solo per mostrare il dissimulata real, e che opportunamente dalle nostre Compagnie si sopprime perchè nulla aggiunge all'azione, che procederebbe più rapida e stringata, la grande strico indossava un abito giallo-vivo a rabeschi, che era un incanto.

Gli applausi e le chiamate furono parecchie ed il successo legittimo ed assoluto.

Questa sera: *Le Maître de Forges*, il dramma piano di emozioni, di Onnet.

I prossi per comodità del pubblico — furono così ribassati:

Palchi di prim' ordine L. 100 — Second' ordine L. 100 — Terz'ordine L. 20 — Quarto ordine L. 20 — Poltrone L. 15 — Posti distinti fino alle 5ª fila L. 7 — Per le altre file L. 3 — Galleria L. 2 — Loggione L. 3 — Paradiso L. 2.

Argentina. — Stasera avrà luogo l'ultima rappresentazione della *Loreley* e domani quella della *Borgia*.

Intanto procedono alacremente le prove del *Lohengrin* la cui andata in scena è definitivamente fissata per sabato prossimo.

Le parti principali sono state distribuite così: signorina Mendinez (Elsa), Vittorina Fabbri (Ortrud), Francesco Marconi (Lohengrin), Leone Fumagalli (Tetramondo), Romano Nannetti (il Re).

Costanzi. — Una vera folla assistette iersera alla replica della *Schoolcicon*.

Grandi applausi a conclusa, alla fine.

Vi furono i soliti *bis* nei quadri più belli e più riusciti e la genial produzione coreografica si ripeterà domani sera a prezzi popolarissimi e cioè: Palchi 1. ord. L. 40 — 2. ord. L. 50 — 3. ord. L. 20 — Poltrone L. 3 — Sedie L. 3 — Anfiteatro, contro L. 1,50; fauco L. 1 — Galleria L. 1,50 — Ingresso L. 2.

Valle — Stasera la compagnia Rossi replicherà a grande richiesta *Satana*, l'applaudito dramma del Capuis.

Le sottigliezze spettacolo d'onore della leggiadra signorina Teresina Mariani con *Il bricichino di Parigi*.

Quirino — La brava prima donna Emma Arrigoni darà questa sera il suo spettacolo d'onore, rappresentando *Cielo sotto la prigione* (1ª e 2ª atto); la *Gran Via*, la graziosissima *zarzuela*, tanto bene eseguita dalla compagnia Scalvini. Negli intermezzi la secondina canterà il bellissimo valtzer del m. Arditi: *Parlez*

C.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina - La sera di 20 giro — *Lovely* — Ore 9.
Nazionale — *Quelli che pagano* — ore 8.
Valle — *Satana* — ore 8.
Quirino. — *Gran Via* — ore 8.
Sessini — *Gran Via* — ore 8.
Metastasio - *Bucefalo* — ore 8.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Re e Mendico *dall'inglese di* **Mark Twain**

il più interessante fra i libri finora pubblicati per giovanetti e giovanette, riccamente illustrato. Traduzione di A. Pengo e G. Calirno. L. **2.50.** Trovasi presso i libral Loescher, Bocca, Paravia, Treves, ecc. Mandare cartolina-vaglia di L. 2.50 per ricevere franco in tutto il Regno ad A. F. Borelli, Via S. Niccolò da Tolentino 59, Roma.

LLOYD NORDGERMANICO
Napoli - Nuova York
Vapore Ems partir il 28 Gennaio 1893
I. Cl. L. 500-480 — II. Cl. L. 300-280 — III. Cl. L. 125
Per GRAN BRETAGNA I Cl. L. 350 — II. L. 160
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42, e *ALF. LEMON* e *C.*, Piazza Spagna, 49.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**
Aggiungendo ad una tazza d'acqua bollente un quarto di cucchiaio di estratto con un po' di sale, dà un brodo eccellente.
GENUINO SOLTANTO se riescon vaso porta la firma in inchiostro azzurro *Liebig*

MOBILI - Via Nazionale, 51 - V. avviso 4ª pag.

LA TOSSE CURATA
col consiglio della scienza guarisce presto e bene con la *Tachenina Lombardi*. (*Vedi 4ª pagina*).

Ricercasi socio capitalista da 5 a 25 mila fabbricazione prodotto di grandissima importanza, economia, lusso e di nuova ed assolutiva invenzione. L'inventore è ben conosciuto e accreditato per avere introdotto e sviluppato in Roma fabbricazione analoga di mobili in ferro, premiato a più Esposizioni: praevaditore della R. Casa e brevettato per altre invenzioni.

Dirigersi in Roma, Via Veneto 79, presso l'avv. Manotti Bongarzoni, incaricato delle trattative e di far vedere i disegni — ore 9-10 ant. e 6-8 pom.

ALLA CITTÀ DI COMO
Fabbrica di stoffe di seta
Avviso alle Signore. Grande arrivo di Stoffe della più alta novità. Assortimento svariatissimo.
VIA FRATTINA 91-92
PREZZI ECCEZIONALI
COMO — Fabbriche, via Giorgio V. 8 — COMO

GIOVANNI GIOLITTI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.
Completa biografia con due ritratti, incisione in legno. Cent. 80.
Carlo Verdesi, Editore, Via in Aquiro, Roma.

Ernista speciale C. De-Luca.
Roma, piazza S. Marco, n. 17. Spedisce in provincia.

Affittasi grande appartamento al primo piano della casa in via Poli n. 48, con vasti salone, adatto per Circoli Sociali, Istituti o privati.

Grandi e piccoli appartamenti d'affittarsi in via Poli, 53 - piazza Poli, 42 - via del Tritone, 197 e 201 - via Umbria n. 7 e via Cavour, 47.
Per le trattative rivolgersi all'Amministraz. via Poli, 53

Grande Orfeo d'affittarsi.
Il locale si gode anche sera per sera a Società private o Circoli per dare Feste da ballo, Banchetti, *Lotterie*, Fiere pubbliche e di beneficenza, ed altro. Si accordano facilitazioni grandissime per tutto il carnevale. Nel medesimo locale esiste tutta l'illuminazione elettrica ed a gas ed è corredato di tutto l'occorrente.
Il *Grande Orfeo*, per la sua ricca decorazione ed eleganza, è riconosciuto per il più splendido locale che esista in Italia ed all'estero.
Per le trattative dirigersi in via Depretis, Galleria Regina Margherita.

MERLETTI - RICAMI - VELETTE
Specialità per corredi SERTOLI 4 Fontane 159

Il dentista SAVINI
fa noto alla sua clientela di aver trasferito il suo gabinetto da via Colonna 52 nella medesima via al N. 41 p. p. Riceve dalle 9 ant. alle 5 pom.

Ultime Notizie

Sua Maestà la Regina ricevera oggi i nuovi ministri del Giappone e di Colombia, Nikastma e Kurtado, che domenica erano stati ricevuti per la presentazione delle credenziali di S. M. il Re.

S. M. il Re si è recato ieri a caccia a Castel Porziano.

Stasera ha luogo l'annunziato primo ballo a Corte. Furono distribuiti circa 2000 invid.

Il tenente generale marchese Pallavicini di Priola, primo aiutante di campo generale del Re, ha preso stasera Sua Maestà di accompagnare in ufficio od ha domandato il passaggio alla posizione ausiliaria.

Il marchese Maffei, ambasciatore d'Italia, ritornato ieri a Madrid, ha ripreso la direzione dell'Ambasciata italiana.

L'*Opinione Liberale* ha annunziato ad altri giornali hanno ripreso, che la Società di Navigazione Italo Britannica stava facendo pratiche presso il Governo italiano, onde dalla Navigazione Generale Italiana fossero rivevuti i suoi contratti e servizi, causa le sue cattive condizioni finanziarie.

La Navigazione Generale Italiana ne avrebbe dal Governo in compenso un aumento di sovvenzione.

Abbiamo motivo di ritenere che la notizia non sia vera.

In ogni caso, siamo in grado di affermare nel modo più positivo che alla Navigazione Generale Italiana non sono state fatte dal Governo nè proposte, nè comunicazioni a quel riguardo.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto ieri il neo cardinale Galimberti, Pro Nunzio, in udienza privata.

Per la legge bancaria.

Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, sotto la presidenza del senatore Casella, deliberò di chiedere al governo che consenta la convocazione del Consiglio generale del Banco per l'8 febbraio prossimo affinchè tutti i componenti di esso possano prudere atto della assicurazioni del governo circa la nuova legge di riordinamento e delle Banche di emissione.

Onorificenze.

Con decreti, in data 22 corr., sono stati nominati Commendatori della Corona d'Italia:

Il consigliere di Cassazione, Costantino, questore di Monsina; Binaglia Demerio, presidente dell'Ospizio dei ciechi di Milano; Vitali succeditore Luigi, rettore dello stesso Ospizio; Barnabei Libarato, ispet. circ.; Sardi Giuseppe, delegato della Banca Italiana di Milano; Ferrario, assessore comunale di Milano; Borca Angelo, sindaco di Cuneo; Bifuleo, già sindaco di Torino; Bertolini Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Napoli; Biandrà di Reaglie, presidente dell'Ospedale di S. Giovanni in Torino.

Fondo per il Culto.

Con regi decreti del 29 corrente, il comm. Forni Eugenio, già sostituto procuratore generale di Corte d'appello, ora direttore generale del Fondo per il Culto, è stato nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

Il comm. Tanni Antonio, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, lo sostituisce al Fondo per il Culto, come reggente il posto di direttore generale.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Inghilterra in Egitto

(S) **Londra**, 23. — I giornali dipingono la situazione in Egitto come allarmante per la influenza inglese.

Il *Daily News* pubblica un dispaccio del Cairo nel quale è incriminato lo spirito d'indipendenza del Kedive. Il corrispondente crede che lo ovazioni fatte al Kedive avrebbero dovuto provocare disordini, se non fossero state prese dagli inglesi precauzioni militari.

Il *Times* dirige al Kedive la minaccia che l'Inghilterra tenta la mano ai tutti l'servizi egiziani ancora autonomi.

(S) **Cairo**, 23. — Il Sultano ha spedito al Kedive un dispaccio di felicità e gli annunzia che gli invia in dono sei cavalli.

Nozze principesche.

Hohenzollern-Assia.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il Granduca ereditario è partito in incognito per Berlino.

(N) **Berlino**, 23, 2.40 pom. — Lo Czarevitch è aspettato qui domani per assistere alle nozze della principessa Margherita di Prussia.

Sarà ricevuto alla stazione della Friedrichstrasse dall'imperatore e dai principi.

Il Re dei Würtemberg rispose ringraziando, anche in nome della Regina, e bevette alla salute dell'Imperatore.

Il Re fece al conte Kalnoky una visita di mezz'ora.

Stasera, vi fu concerto a Corte.

FRANCIA

L'affare del Panama.

(S) **Parigi**, 23. — Il gruppo parlamentare della quadripartita nuova proposta di Gerzille-Ruache intesa ad assicurare il pagamento normale scadenze di aprile e ottobre della Compagnia del Canale di Panama.

(S) **Parigi**, 23, ore 5,27 pom. — Si afferma al Palazzo di Giustizia che il rapporto oggi trasmesso al giudice istruttore Franquenelle dai periti, incaricati dell'autopsia del cadavere del barone Reinach, si limita a constatare che l'esame del cervello dato risultati negativi, non essendovisi trovata traccia di veleno, senza escludere tuttavia la possibilità che la morte del Reinach non sia dovuta a veleno, poichè i veleni vegetali non lasciano traccie durature.

GERMANIA

Il tempo unico.

(S) **Berlino**, 23. — Il *Reichstag* approva in seconda lettura il progetto concernente il tempo unico per tutta la Germania.

AUSTRIA-UNGHERIA

La salute pubblica a Pesth.

(S) **Budapest**, 23 — Il ministro dell'interno, rispondendo ad una interrogazione nella Camera dei deputati, dichiarò che, malgrado vi sia stato qualche caso isolato, a Budapest qualche caso di cholera sporadico, non vi può essere alcun sospetto di epidemia o menoma ragione di allarme.

S. U. D'AMERICA

Il " bill „ sull'immigrazione.

(S) **Washington**, 23. — La Camera dei rappresentanti discusse ieri il *bill* relativo all'immigrazione. Respinse l'emendamento col quale veniva imposta agli emigranti, diretti agli Stati-Uniti, una quarantena da subirsi nei porti europei d'imbarco.

Notizie varie.

La morte d'un poeta.

(N) **Madrid**, 23, 4,38 pom. — E' morto il poeta Zorilla.

Don José Zorilla y Moral era nato a Valladolid il 21 febbraio 1817. Dopo aver fatto i suoi studi al seminario dei nobili di **Madrid** e poi all'Università di Toledo, cominciò a scrivere sui giornali.

A Madrid, dove si trovava, la morte tragica e i funerali dell'infelice poeta Larra gli ispirarono una elegia, che cominciò la sua reputazione e la sua fortuna letteraria.

I primi suoi saggi poetici tradivano troppo la imitazione di Chateaubriand e della vecchia poesia spagnuola, specialmente di Calderon.

Zorilla montò presto pella tinta la sua originalità nei suoi *Canti del trovatore* (Madrid 1840-41) che gli fecero una bella riputazione. Poi pubblicò: *Fieri perdenti*, *Granada*, *Buona orientale*, ecc.

Scrisse anche delle commedie che ebbero molta voga. Citeremo: *Il calcolaio e il Re* — *Don Giovanni Tenorio* ecc.

Fu incontestabilmente il poeta più popolare della Spagna.

La neve in Svizzera.

(S) **Berna**, 23. — Sono cadute enormi quantità di neve nel Nord e nell'Est della Svizzera.

Due treni sono rimasti bloccati dalla neve sulla linea Frauenfeld-Wyl.

Grosse valanghe sono cadute sulla ferrovia del Gottardo. Il treno diretto della notte non partirà stasera da Lucerna.

Borse e Mercati

23 Gennaio 1893.

Affari nulli.
Rendita 94,45 — Generali 311 a 309 — Mobiliare 440 — Meridionali 640 — Mediterranee 522 — Immobiliari 91,90 — Omnibus da 178 a 176 — Risanamento 90 — Banca Romana 880 — Acqua Marcia 1070 — Gas 770 — Condotte 375.
Cambi: Francia 104,25 — Londra 26,98.

Ore 6.30 — Senza forma.
Rendita 94,40 a 94,50 — Generali sscrdito 306 chiudono 311 — Mobiliare 439 a 440 — Meridionali 642 — Mediterranee 528 — Condotte 378 e 380 — Immobiliari 92 dopo 89 — Omnibus 178 a 177 — Risanamento 88 a 90 — Acqua Marcia 1070 — Gas 772 dopo 770.

BORSE ITALIANE. — 23 gennaio 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 45	94 32	94 42	94 47 1/4
Id. fine .	—	94 37	94 45	— —
Ab. R. Naz.	1330	—	1326	— —
» Mobiliare .	442	—	441	440 —
» Generali	—	307 —	— —	— —
» ferr. Merid.	326	325 —	326 50	— —
» » Medit.	522	640 —	640 —	641 1/4
» Rdi Torino	—	—	320 —	— —
» Cred. Tor.	—	—	— —	— —
» » Merid.	—	—	— —	— —
» B. Sconto .	—	—	90 —	— —
» Soc. Imm.	—	—	— —	93 —
» Tiburtina .	—	—	28 —	— —
» Fond. Ital.	—	—	— —	— —
» Sovvenz.	—	—	— —	— —
» Nav. Gen.	328	327 50	— —	— —
» Fond. Pens.	—	—	— —	— —
» Raff. Zucc.	227	227 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	—	268 —	— —	— —
id. Merid.	—	305 75	— —	— —
fed. It. 5 %	—	492 —	— —	— —
» » 4 1/2	—	408 —	— —	— —
» S. Paolo	—	—	510 50	— —
Francia vista	104 37	104 37	104 36	104 37 1/2
Berlino id.	128 45	128 45	— —	— —
Londra a 3/m	26 19 1/2	—	26 19	26 —

Parigi, 23, 3.10 p.

	Apertura	Chiusura	Bonificato
3 0/0 amm.	—	98 —	—
» 3 0/0 perp.	96 75 96 62	97 25	97 22
» 4 1/2 0/0	106 70	106 52	— —
Italiana 5 0/0	90 45	90 50	90 61
Turca	21 52	21 45	21 62
spagnuola . .	60 97	61 1/4	61 56
russa nuova. .	78 40	78 60	— —
portoghese. .	32 —	31 1/2	31 55
» ungherese	—	85 3/4	95 1/4
Egiziano 6 0/0	495 1/4	495 1/2	495 62
Banca di Parigi	—	630 —	— —
Banca di Sconto	145 —	148 3/4	— —
Banca Ottomana	—	577 1/2	573 37
Credito Fondiario	—	1006 —	— —
Azioni di Suez	—	2612 —	— —
Azioni Panama	—	21 1/4	— —
Lotti Turchi.	—	88 —	— —
Ferr. Meridion. Ital.	—	616 —	— —
» sull'Italia .	—	3 1/2	— —
» su Londra .	—	25 12 1/8	— —
» su Madrid .	—	—	— —
» sull'Argentina.	—	—	— —

(N) **Parigi**, 23, 5,15 pom. (Fonte francese) — Importanti ricompre a contanti di credito francese in Germania.

Si parla di potenti interventi per forti ricompre e si dice a questa notizia il movimento ascendente. Chiusura formissima.

(N) **Parigi**, 23, 11,35 pom. (fonte italiana) — 3 0/0 amm. 98 3/32 — 3 0/0 perp. 96,55 — 3 1/2 0/0 ... 75,50 - 615 — 21,65 — 579,37 — 396 — 61,62 — 59,50 — 1005.

Vienna, 23 pesante.

	21	23
Mobiliari.	322 50	322 87
Rendite	116 75	116 75
Id. carta	98 62	98 62
Napoleoni	9 535	9 535
Cambi	121 05	121 10

Londra, 23 chiusura

Nuove Cons.	98 3/4
Italiana .	90 3/4
Turca . .	21 3/4
Egiziani .	98 1/2
Argentini.	68 1/2

Vara alla B. d'Inghilt. al 25.000 Ritirate al.

Berlino, 23 pesante

	21	23
Italian.	91 70	91 70
fine m.	91 50	91 50
Mediter.	100 90	99 75
Rubi .	208 70	208 25
C. a 8 ss.	20 91	20 91

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Londra	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra. .	3 per 0/0
Germania. .	3 per 0/0
Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite giornaliere di giorno .	Balle N. 10000
Importazioni del giorno	» 15000
TENDENZA: ferma	

Parigi, 23 gennaio, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive, ...	balle N. 8500
TENDENZA cotoni ferma Prezzo per f. generale	» 61 37

Cairo - Sentor good average - Vendita cantri N. 181000
TENDENZA fermissima Prezzo per F. generale 102,75

New-York, 23 gennaio Petrolio *R. White* . Fr. $ 65
Filadelfia, » » » » $ 65

Parigi, 23 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	PRIMA MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca.	51 —	49	debole
Avena	17 —	17 10	sostenuta
Alte di cotone . .	47 —	47 —	debole
Spiritù	47 —	47 —	sostenuta
Canape raffinato .	107 —	107 —	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 23 gennaio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	3045	2661	1 62	1 30
Montoni . . .	14845	13050	2 00	1 36
Porci	3258	2656	1 46	1 16

PIETRO GRUNETTI, gerente responsabile.

SPIRITISMO

La mano tracciò con tremito evidente:

— Giuliano d'Alfedena!

A quel nome tutti guardarono lo scritto, e gridarono a una voce, compreso Filippo:

— Ma è impossibile, è inverosimile! Quel povero ragazzo non è capace di far male a una formica!

Il Barone stesso parve un po' turbato, incredulo, mentre il procuratore aggrottava le ciglia. Onde disse all'invisibile:

— Spiegateci meglio: a noi ripugna credere alle accuse.

La mano esitò un momento; poi scrisse chiaramente e in gran fretta:

— Giuliano d'Alfedena amava donna Vittoria; l'ama ancora.... Fu ispirato al delitto dalla Baronessa...

— E fu lui che vi uccise?

— Lui insieme a Biscione, macherati: hanno complici.

Un grido di meraviglia uscì dalle labbra di tutti. Donna Vittoria s'era levata guardando a vicenda lo scritto e Filippo, con le palpebre abbassate sembrava un sonnambulo.

Il barone, fremente, nervoso, chiese in tono di minaccia:

— Ma le prove! le prove!

Una nuova cistanza trattenne la mano; poi tracciò rapidamente:

— Andate subito da loro, e troverete parte degli oggetti rubati. Nella capanna di Biscione, dentro il pagliericcio, sono narcosi orologio, spilla, portafogli; fuori, sotto l'elce, dove mi trovarono caduto, è la rivoltella....

L'istruttore e il Procuratore si guardarono stupiti.

La mano seguitò:

— Da Giuliano, nel cassetto a destra dello scrittoio è il ritratto di donna Vittoria, con alcune carte.

— Possibile?

— Certo. Se non indugiate, troverete ogni cosa.

— E i complici?

— Direi altra volta; ora non posso.... Addio! Addio! Addio! Torno da mia madre e da Berta.

Tutti si levarono come istupiditi; Miss Ulda si avvicinò alla fanciulla che nascondeva la faccia fra le palme, e, già mentre il barone conferiva coi giudici, stava per coudurla via, quando Filippo, ritto, con gli occhi spalancati, le mani tese in avanti quasi a difendersi da un invincibile nemico, gettò un grido acutissimo e cadde come fulminato.

Io corsi alle finestre, le spalancai per cacciar via con la luce ciò che credevo un'illusione dei sensi e dello spirito... e vidi nella stanza un soccorrere di servi, un trambusto indicibile...

Solo il barone rimaneva relativamente calmo, come un vincitore ferito, in un campo di battaglia seminato di moribondi.

Fè condurre pietosamente la figlia e il nipote, e disse ai giudici:

— Ora tocca a voi indagare se ci hanno detto la verità.

XVII.

I magistrati ed io ci affacciammo al balcone per respirare.

Il temporale era scomparso: il cielo, pel quale scorrevano ancora pochi nuvologhi vaganti, aveva ora una tersa trasparenza di azzurro che permetteva la vista dell'ultimo limite dell'orizzonte.

Una beata fragranza stava nell'aria purificata, e certo veniva dalle campagne, dai boschi, dagli stessi gruppi ristorati dalla pioggia benefattrice.

Io l'aspiravo a pieni polmoni, come a cacciar via la tetraggine desolante di qual convegno funerario, che m'aveva messo nell'animo uno smarrimento ineffabile.

Di lassù rividi la casetta di Biscione; e mi parve di riveder l'uomo.

Ne parlai ai giudici.

Era di mezzana statura, agile e nervoso: aveva la testa incroppata e nera, gli occhi piccoli, vivi, scintillanti, la carnagione olivigna.

Quando tendeva la mani, pareva sempre pronto ad afferrare di scatto qualche cosa: lo sguardo prendeva delle gradazioni curiose, prima si penetrava nel profondo, poi si addolciva man mano, tanto sovvemente da destar compassione; e alla fine attirava come calamita.

L'avevo conosciuto, assistendo agli «incantamenti» ch'egli faceva su' villani contro il morso degli aspidi e delle vipere. Ogni domenica egli «incantava» appunto in quella casetta, ove raccoglieva ogni sorta di biscio. E la gente, massime d'estate, vi accorreva in folla come alla chiesa di San Domenico, perchè, dopo ch'egli aveva fatto girar le serpi per la persona d'ognuno, dicendo una intemerata di parole oscure, non c'era verso di esser più morsicato o avvelenato, neppure dalle tarantole o dai cani.

E i contadini l'amavano o temevano in uno, anche perchè senza di lui la famosa «festa delle serpi» che ricorre il quattro d'agosto, sarebbe riuscita brutta e noiosa. Di solito egli girava poi le campagne, come chi non trovi requie, con un seco peloso di pelle caprino sulla spalle, dove serbava la preda di cervoni, colubri, sestoni e marassi: tutt'occhi e orecchi, scorgeva i serpenti dal piegar d'un filo d'erba, dallo stridor d'una foglia morta, dal russolar d'una stilla, e allora o piombava simile a nibbio, o strisciava come rettile e il colpo non falliva mai. Sulla sera tornava nella casetta, carico di caccia, che vendeva poi agli speziali e allo fattucchiero o al serbatoio della chiesa per la sagre del patrono.

Quello era il giorno più bello della sua vita.

Sul mezzogiorno San [Domenico compariva alla]perto, fra l'assordante clangor delle bande, dalle campane, dei mortaretti e dei pifferi, sulle spalle di otto robusti villani, sotto il baldacchino giallo a frange d'oro seguito dai preti e da una calca infinita.

Tutta la gente sulla spianata si volgeva al santo inginocchiandosi; e allora la vecchia statua di legno si animava; di sotto ai piedi cosparsi di fiori, dalle ampie maniche della tonaca, dal petto, dal cappuccio uscivano lentamente torcendosi, con le lingue forcute guizzanti, le serpi; e qualcuna se gli attorcigliava al collo come un cordone; poi snelle e turgide, scendevano lungo l'abito, accerchiavano la testa, entravano per le occhiaie spalancate, riuscivano per le orecchie, come cercassero inutilmente dove fermarsi.

Intorno era un silenzio di tomba; onde si udiva il sibilio dei rettili e il crepitio del legno al contatto serpentino.

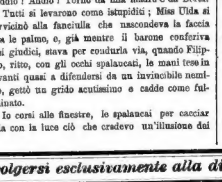
Poi, correva per l'aria un debolissimo anno la mentoso, come un gemito lieve.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LA FIBRIGLUTINA

preparata dalla premiata *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini* (Sede in Milano) è un individualissimo alimento ricco di più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine, dei sitrina) sterilizzati o resi più digeribili col calore; con esso, **senza nessun ingrediente**, ma con sola acqua bollente, in dieci minuti di cottura si prepara una pappa molto buona di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di rinte prezzo; tutto le fecole, revalenta, tapioche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini da uno fino ai 4 e 5 anni e anche per gli sdutti debili. — *La sudditta specialità come la Farina lattea italiana e la Farina lattea italiana fosfo ferruginosa è in vendita presso tutte le farmacie e droghierie del Regno. Grossisti in Roma Colonnelli e Bordoni.* Dietro richiesta fatta con cartolina con risposta pagata si ha un campione di **Vibriglutina** gratis, franco il portoin tutto il Regno.



Mi compiacevio constatare come le splendide risultanze dell'analisi dimostrino che il vostro prodotto si può qualificare come ottimo per la sua potenzialità alimentare

Dott. RICCARDO ZUCCHI
della Cattedra di Chimica Organica presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano.

Analisi della FIBRIGLUTINA.

Acqua	8,56	Grassi	8,30
Proteina greggia	37,95	Amido destrine zucchero	40,61
Albuminoidi	32,88 gli	Cellulosa ed altre sostanze	12,57
Peptoni	19,82 gli	Sali, calce 1,05 gli	
Nucleina	3,06 gli	Ceneri	
		Sali, calce 2,76 gli	
			100,—

Mobili e Tappezzerie

Ferdinando PALEARI & Figli

(Casa fondata nel 1848)

premiata con Med. d'Oro a Bruxelles, Palermo, Genova

ROMA

SUCCURSALI

Via Nazionale, 71 — Via Palermo, 16-20.

Questi grandiosi magazzini offrono uno svariato e completo assortimento di mobili eleganti ed solidità garantite si veri prezzi di fabbrica, da non temere concorrenza.

Per adempiere alle richieste, e per comodità della numerosa clientela, hanno aggiunto un reparto tappezzeria, stoffe e lane, per addobbo d'alberghi, istituti, appartamenti, ecc., adatti per tutti i gusti e per tutte le borse.

A richiesta si spediscono eleganti Album, compilato nel loro stabilimento di fabbricazione in **Lissone** (Monza) da dove spediscono mobili in tutto il Regno.

Con garanzia vendono anche a dilazione. Coloro che acquisteranno oltre le lire 800 avranno in dono un elegante oggetto da salotto.

Piccoli mobili per stranno.

Sconto ai Rivenditori.

SOCIETÀ ITALIANA PER IMPIANTO di Lavanderie a Vapore Sistema americano

SOCIETÀ E. FOLLI E C. - MILANO, CORSO S. CELSO, 9.

Esclusiva proprietaria dei brevetti di privativa industriale (V.Gaz.Uff. 13, XII, 92). Rappresentante sig. Carlo Festa, Via Due Macelli 68, Roma — **Progetti e Preventivi a richiesta**

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

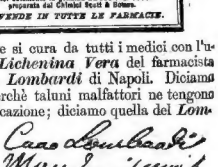
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1895, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usci solamente in pacchi EMULSIONE SCOTT proprietà del Cav.ed Uff. Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

TOSSE

La tosse si cura da tutti i medici con l'uso della *Lichenina Vera* del farmacista Gaetano *Lombardi* di Napoli. Diciamo *vera* perchè taluni malfattori ne tengono la falsificazione; diciamo quella del *Lombardi* dal perchè è la sola che da 30 anni dà meravigliosi risultati mentre infingardi farmacisti e droghieri ne hanno cercato la imitazione appondendoci il loro nome; ciò a danno di chi soffre. La Lichenina del Lombardi ha conquistato il diritto di superiorità su tutti i rimedi sin'ora conosciuti che si usano per le tossi, per i catarri bronchiali e per le bronchiti croniche, come ne fanno fede gli attestati di Ramaglia, Semmola, Buonomo, Cardarelli ed altri illustri Clinici. Ed il capo scuola delle Dottrine mediche italiane Professore Salvatore Tommasi si esprimeva così: *Caro Lombardi: Mandami una bottiglina della tua Lichenina per mio uso. Tommasi.*



E il sublime degli attestati per accertare a tutti che la Lichenina Lombardi è il vero e solo rimedio scientifico contro la tosse. (Vedi l'autografo).

Costa L. **2** in tutte le farmacie e per posta se ne spedisce nel Regno un flacon per L. **2,75** e un flacon per L. **6,00** senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica *Lombardi e Lombardi - Sarno.*

DEPOSITI Napoli, Farmacia Quercia 16; Milano, A. Manzoni, Via Sala 14; Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2; Firenze, Cesare Pegna e figli; Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano; Bologna, G. Bonavia e C.; Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; Catanzaro, Farmacia Papaleo e Farmacia Morace; Rogliano Calabro, Farmacia Clausi Schettini; Palermo, Farmacia Rizzo; Terni, Farmacia Morgani; S. Giovanni in Fiore, Farmacia Foglia; Bari, Gio. Battista Lippolis, F. Accolunti di R. a Foggia, ecc.

Onestà - Progresso - Lavoro

Fabbrico di liquori Esteri e Nazionali

Via Depretis, 37 - Roma

Questa Ditta vende solo generi da essa fabbricati e garantisce anche in atti legali i suoi prodotti. I principali liquori sono venduti a prezzi mitissimi, e superiori a quelli messi in vendita a prezzi cari. Saggi e listino *gratis* a richiesta.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8	....	3,35	4,30	11,40	....
Pisa	....	....	....	3,—	6,10	10,35	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	5,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	3,55	10,10	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,20	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	10,40	11,45	2,15	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4,45	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	3,15	5,30	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,18	....	....	5,10	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	11,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	10,10	4,30	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	....	1,50	5,14	6,45	9,7
Pisa	6,35	10,—	....	....	5,40	10,10	11,35
Torino	6,35	10,—	....	11,10	....	....	....
Milano	6,30	10,—	....	11,30	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,50	....	....	2,—	5,15	10,40	....
Frascati	7,30	9,44	....	12,42	4,46	7,18	....
Ketione-Anzio	8,—	....	....	2,2	5,51	....	....
Marino-Albano	9,33	10,42	....	1,45	7,2	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	3,11	8,50	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,30	9,30	11,35	4,45	—	—
Ragni a.	6,56	7,37	10,30	12,30	5,40	—	—
Tivoli a.	—	8,10	11 a	1,10	6,30	—	—
Tivoli p.	5,57	8,56	11,58	2,50	5,30	—	—
Ragni p.	6,31	8,35	12,32	4,20	6,19	—	—
Roma a.	8,44	10,41	1,36	5,20	7,10	—	—

Vigilata di fare

perdono tenenda i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pernedersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Donna Olimpia Pamfili

Cercate la testa i vendilori in prima e seconda. Dispensa per soli Cent. DIECI della

SCENE ROMANE DEL SECOLO XVII

SCRITTI DA E. MONTAZIO - ILLUSTRATE DA A. PIENA

DONNA OLIMPIA PAMFILI, il tipo della fem mina depravata, cognata del Papa e consultata dei più eminenti cardinali, ha ispirato ENRICO MONTAZIO a scrivere un romanzo, dal quale è scritta eloquente la nefandezza di quei tempi in cui regnavano i preti.

Questa opera tutto originale uscirà a Dispense illustrate, settimanali, a Cent. 10 ciascuna. L'Opera completa sarà di 30 Dispense con 30 Disegni. — Chi lavora L. 3 all'Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore 86, ROMA, riceverà subito per posta il romanzo completo.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

—(Solidità · Eleganza - Sicurezza)—

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI

MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galilei, 39. MILANO 39. Via Galilei.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I° CATEGORIA cent. 5 cad.	in più di 25 cent. 3 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Mobilia, Cancelleria, Lampadari, macchine da cucire, Pianoforti e qualsiasi altro oggetto desiderabili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso la Farnesina) dall'ora alle 2 pom. e dalle Ave Maria a ore ore di notte. 562

CERCASI SUBITO 3 o 4 vani non mobili, ingresso libero, possibile centrale primo piano o mezzanino. Dirigere lettere F. C., porta Roma.

CERCASI per la fine giugno appartamento di circa 16 vani con cucina anche diviso in due piani dei quali con gran terrazza a livello; capacitare mezzogiorno, panificio teatrale. Dirigere lettera Via Porta Salaria N. 1 D. Anderson. 476

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli usati anche in grandi quantità provenienti da Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Fio Fabri, 36, Piazza di Trevi, Roma. 442

PIANTE da fiorita di ogni specie in ecclissima varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricevute direttamente dai nomi d'origine. Trovasi nori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mancinone 10 presso il Premiato Vivaio di Siste De Cesaris.

AFFARE ECCEZIONALE Vendesi per sole Lire 1000 una casetta composta di no 10,000 case in Roma nei dintorni del Pantheon, costruzione solida, tutta affittata, rendita altre L. 8000. Dirigersi Casa Commissioni, Via Frattina 114. 426

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati elegantemente con mobili artistici in case private e private per locazione speciale dei proprietari, segnalazione mensoglerie, indicazioni gratuite. Dirigersi via Frattina n. 9, piano primo di fronte. 440

VIA NAZIONALE N. 114, sotto camere, cucina, lavanderia, gas, acromere, Magnifica stanza sissione. Rivolgersi dal portiere. 425

GRANDE APPARTAMENTO con giardino, via S. Giuseppe N. 2 presso Via Due Macelli, da luogo tempo esercitato per uso fotografia. Dirigersi ivi, p. 3. 423

VIA POLI 25. D'affittarsi subito la Galleria fotografica con tutti gli accessori, appartamento ed ufficina, e due eleganti abitazioni nei piani secondo e quarto. 411

APPARTAMENTO di otto camere cucina e terrazza, acqua Marcia e vasche da lavare, Via dei Funari N. 72 p. p. 421

VIA FARINI 33. Affittasi vasto appartamento capace per uso ufficio o mezzanino di otto vani oltre una cisa al secondo piano sul mezzanino, acqua, gas, portiere, fice centrale. 425

PICCOLO QUARTIERE ammobiliato composto di tre camere, ed accessori, appartamento ufficiale, e due eleganti abitazioni nei piani secondo e quarto. 411

APPARTAMENTO di otto camere cucina e terrazza, acqua Marcia e vasche da lavare, Via dei Funari N. 72 p. p. 421

VIA FARINI 33. Affittasi vasto appartamento capace per uso ufficio o mezzanino di otto vani oltre una cisa al secondo piano sul mezzanino, acqua, gas, portiere, fice centrale. 425

PICCOLO QUARTIERE ammobiliato composto di tre camere, cucina di grazo e cucina, visibile dalle 9 alle 3 p. Via del Lavatore N. 37 p. 2. 414

A L. 30, 40, 50 tieri da affittarsi vicino Porta del Popolo, Via Flaminia 52 414

APPARTAMENTO di sei piani, Via Panattieri 16, presso il Nuovo Tritone, di M. 8 vani con fontana, portiere, acqua Marcia. Vasche da lavare. Esposizione ottima. 420

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mezzi e nuovi, alcuni ammobiliati, altri vuoti, affittasi in Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-4 pom. 417

VIA PORTOGHESI 15. Appartamento di quattordici vani e cucina. Rivolgersi all'ufficio del Demanio, Via Monte della Farina N. 64 A.

GRANDI MAGAZZINI e vendonsi subito i mobili esistenti in Via Nazionale N. 182. Dirigersi Via Frattina 26. 404

L'AGENZIA INTERNAZIONALE succeduta alla già Alfonso Centini, è Via Condotti, si occupa di affitti di appartamenti con mobili o senza, di commissioni, rappresentanze, mutui, compre e vendite. 430

MAGAZZENO E BOTTEGA Vasto locale terreno, con ampio cortile, si compone come botteghe e magazzini, ed camerginia. Referenze di Casa Principesca. «Massira» 34 Via delle Finanze, int. 6, Dall'1 alle 3 p.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottimo referenze. Prezzi mit. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

LEZIONI E RIPETIZIONI di materie scientifiche, ginnasiali e liceali, anche a prezzi modici, anche a domicilio. Dirigersi da studente matematiche. Cercasi pure posto segretario in casa privata. Scrivere B. Corso, Cancelleria 15 p. 2.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Dr. Prosi con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PATENTE RIVENDITA PRIVATIVA tasi. Dirigersi alla Casa Commerciale, Via Venti Settembre 20, dove trovasi diversi negozi di tabaccherie, caffè, ecc. che si cedono nelle migliori posizioni.

CERCASI per la fine marzo appartamento di circa 9 vani camere, capacitarsi mezzogiorno. Dirigere lettere Piazza di Spagna 16. Signor Handley. 443

SI CERCA abile lavorante in biancheria pel nuovo laboratorio in via Venti Settembre N. 114.

LEZIONI PRIVATE di tedesco, inglese, francese, maestro francese con metodo corrispondente. Via Nazionale, via histina 182 p. 3. Farebbe da precettore in famiglie signorili.

CERCASI RAGAZZO intelligente e svelto presso un negozio di commestibili. Dirigersi Via del Corso N° 147. 443

GIOVANE di buona presenza, parla italiano, tedesco discreta conoscenza, cerca giovane di compagnia, sonna stipendio presso persone che viaggino. Lettere F. Ferrero posta Roma. 443

DUE DISTINTE INSEGNANTI Sig.a G. e signorina M. danno lezioni ogni genere, francese, tedesco, inglese, pianoforte abitazione in Via S. Nicola da Tolentino, 48 p. p. dalle 8 ant. alle 3 pom., d'italiano, francese, inglese, piano e canto, ricevono di lavori di fantasia, di taglio, cucito, ricamo d'ogni altro genere ai seguenti prezzi antiscipati: tre giorni della settimana L. 30 mensili. Lezioni quotidiane L. 50. Per le lezioni dirigersi allo suddetto dalle 10 del mattino alle 4 del pomeriggio. 443

SIGNORE abilite in Roma sceno una o due camere lo loro senza mobili in posizione pittoresco centrale. Scrivere Ugo, casella postale 438. 443

PER L. 75 MENSILI prenderebbesi studente a impiegno a pensione. Camera, lume, caffè mattino, colazione, pranzo, imbiancatura, scrivio. Per L. 75 pomiere per solo pranzo. Via dei Mille N. 30 interno 8. 434

SCUOLA-BALLO SOCIETA Metodo brevissimo. Scuola musicale, drammatica, mimica con esercizi mensili dell'Istituto Artistico Internazionale (surrogato) Via Nazionale tasse mensili. Rivolgersi S. Vincenzo Anastasio 8. 418

D'AFFITTARSI

CAMERE MOBILIATE con salotto e volendo cucina, dal quattro o cinque camere. Via Cerbelloni 1 interno appartamento di quattro e cinque camere. Via Castelfidardo 36, int. 3 p. p. (vicino Ministero finanze). 435

APPARTAMENTO MOBILIATO di 4 camere, cucina, gas, acqua, camerino, ingresso e cucina, tutto libero Lire 120 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Margherita presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 444

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

113 Mi sento nuovamente contenta brevissimo collegio sentimenti me porto. Aspetto che ti faccia un progetto che riuscirà positivo. Prega B... di non andresse con nessuna proposizione potrebbe compromettersi. Domani la Valonda alle undici al posto che già sa consegnerò. 444

A.... Raccomando silenzio portato di quello che abbiamo parlato. Aspetto che ti faccia un progetto che riuscirà positivo. Prega B... di non andresse con nessuna proposizione potrebbe compromettersi. Domani la Valonda alle undici al posto che già sa consegnerò. 444

Stabil. del Popolo Romano — Cavin Ditta Eugeo Mercuri Indirizzi Ditta Eugeo Mercuri, Lapedoca.